



**ENEA**

AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,  
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

# **PIANO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE**

Proposte per il triennio 2025-2027

# SOMMARIO

<b>EXECUTIVE SUMMARY</b>	<b>3</b>	<b>9. MODELLO CONTRATTUALE</b>	<b>60</b>
<b>1. QUADRO DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>	9.1 Contratti Aggregati	61
1.1 Contesto generale	5	9.2 Contratti Specifici	62
1.2 Analisi delle esigenze	6	9.3 Vantaggi del Modello Contrattuale	62
1.3 Riferimenti normativi e strategici	7	<b>10. GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>63</b>
<b>2. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA</b>	<b>10</b>	10.1 Identificazione dei rischi	64
2.1 Obiettivo generale	11	10.2 Piani di contingenza	65
2.2 Obiettivi specifici	12	<b>11. MONITORAGGIO</b>	<b>67</b>
<b>3. CRITICITÀ</b>	<b>14</b>	11.1 Monitoraggio degli Obiettivi Strategici	68
3.1 Settore Privato	14	11.2 Valutare l’Impatto in Termini di Risparmio Energetico	69
3.2 Settore Pubblico	16	<b>12. SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI</b>	<b>70</b>
3.3 Utenti finali e Soggetti Vulnerabili (Settore Privato e Pubblico)	17	12.1 Piano di sostenibilità: strategie per la continuità post-Progetto	71
3.4 Strategie di mitigazione	18	12.2 Impatto a lungo termine	72
<b>4. TARGET E PARTNERSHIP</b>	<b>20</b>		
<b>5. APPROCCIO METODOLOGICO</b>	<b>23</b>		
5.1 Metodologia	24		
5.2 Strumenti	25		
<b>6. STRUTTURA OPERATIVA</b>	<b>26</b>		
WP4 GESTIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E DISSEMINAZIONE	50		
<b>7. PIANIFICAZIONE TEMPORALE</b>	<b>55</b>		
<b>8. RISORSE</b>	<b>56</b>		

## EXECUTIVE SUMMARY

Il Programma di Informazione e Formazione per l'Efficienza Energetica (PIF) per il triennio 2025-2027 rappresenta un'iniziativa strategica e integrata per promuovere la transizione energetica in Italia, incoraggiando pratiche di sostenibilità e cambiamenti profondi sia a livello individuale che collettivo.

Il PIF è progettato per superare le barriere culturali, sociali e comportamentali che potrebbero limitare l'efficacia delle policy, sostenendo l'adozione di Direttive europee quali l'Energy Performance of Buildings Directive (EPBD) e l'Energy Efficiency Directive (EED).

Non limitandosi a campagne informative, il programma mira a supportare tecnici, amministratori pubblici, cittadini e PMI in un percorso educativo e di empowerment. Attraverso l'adozione di approcci cognitivi e tecniche di cambiamento comportamentale, il PIF punta a rafforzare l'efficacia delle misure politiche in corso e future, facilitando la comprensione, l'accettazione e l'adozione di abitudini e scelte che favoriscano l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

La componente sociale gioca un ruolo cruciale nel PIF, poiché considera non solo le scelte individuali, ma anche i contesti e le influenze sociali che modellano i comportamenti energetici collettivi. Pertanto, il PIF si concentra sul coinvolgimento di gruppi target attraverso una gamma di strumenti che includono piattaforme digitali, workshop interattivi, materiali personalizzati e iniziative mediatiche per sensibilizzare e informare in modo innovativo e accessibile.

Il programma si articola in quattro aree operative principali:

- **Settore Privato:** Per stimolare la domanda di riqualificazione energetica e promuovere una consapevolezza diffusa dei benefici, non solo economici, legati all'efficienza energetica.
- **Settore Pubblico:** Per rendere gli edifici pubblici modelli di sostenibilità e sensibilizzare i decisori delle amministrazioni pubbliche verso l'adozione di politiche avanzate in ambito energetico.
- **Utenti Finali e Soggetti Vulnerabili:** Il PIF offre strumenti educativi e pratici per favorire comportamenti di risparmio energetico e stimolare interventi di efficienza energetica, garantendo l'inclusione delle fasce sociali più fragili.
- **Gestione, monitoraggio, rendicontazione e disseminazione:** Per assicurare una gestione coesa e una comunicazione capillare, massimizzando la visibilità e l'efficacia del Programma in modo da coinvolgere un ampio spettro di stakeholder.

Il PIF, inoltre, incoraggia il coinvolgimento diretto di partner strategici attraverso accordi di collaborazione, stipulati per rafforzare la rete di supporto tecnico e sociale, e prevede una procedura di adesione al Programma attraverso il portale web, con attività di fidelizzazione e contatto diretto con i soggetti aderenti. La manutenzione e l'aggiornamento continuo del portale "Italia in Classe A" e dei canali social di ENEA rappresentano un ulteriore impegno per mantenere vivo il dialogo e il supporto agli utenti durante tutto il triennio.

Un piano di monitoraggio rigoroso permetterà di misurare l'efficacia e l'impatto del programma, sia in termini di risparmio energetico che di trasformazione comportamentale e sociale, con l'obiettivo di consolidare e migliorare i risultati di efficienza energetica a livello nazionale.

Il PIF rappresenta un investimento duraturo in una governance multilivello e integra il principio "Energy Efficiency First" e "No one Left Behind" in tutte le politiche energetiche future.



# 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

## Scopo del Programma di Informazione e Formazione 2025-2027:

- Rafforzare l'efficienza energetica come strumento per la sostenibilità e la transizione energetica.
- Supportare le politiche nazionali e il recepimento delle direttive europee (EPBD, EED) attraverso informazione e formazione.

## Ruolo:

- **Informazione e sensibilizzazione:** Creare consapevolezza su obblighi, standard e benefici dell'efficienza energetica.
- **Formazione dei target:** Supportare il settore pubblico, privato e i soggetti vulnerabili nell'adozione di pratiche e politiche energetiche sostenibili.

## Strategie chiave:

- Integrazione con politiche nazionali esistenti.
- Promozione dell'accettazione sociale delle nuove politiche derivanti dal recepimento delle direttive.
- Creazione di una cultura energetica che favorisca comportamenti sostenibili.

## Punti di forza:

- **Approccio multilivello:** Coinvolge privati, pubblici e vulnerabili.
- **Focus su risultati misurabili:** Risparmio energetico, riduzione emissioni, cambiamento culturale.

## Allineamento normativo:

- **Europeo:** Direttive EED e EPBD (prestazione energetica edifici), RepowerEU
- **Nazionale:** PNIEC, PNRR, incentivi economici.

## 1.1 Contesto generale

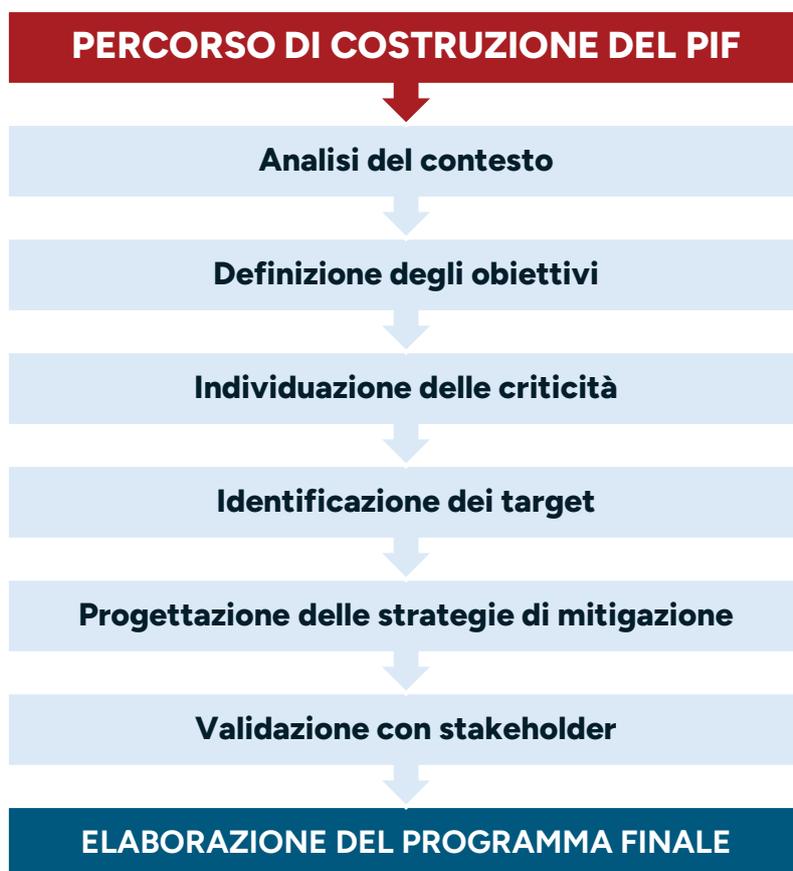
Il Programma di Informazione e Formazione per l'Efficienza Energetica (PIF) 2025-2027 si colloca in un quadro globale che valorizza l'efficienza energetica come **elemento strategico** per la sostenibilità e la transizione energetica. Le direttive attuali europee, come la Energy Performance of Buildings Directive (EPBD) e la Energy Efficiency Directive (EED), definiscono **obiettivi di prestazione** e **riduzione dei consumi** che l'Italia è impegnata a raggiungere.

Nel prossimo futuro, il quadro normativo evolverà ulteriormente, con nuove revisioni delle Direttive in corso di recepimento, richiedendo un **ulteriore rafforzamento** delle strategie di efficienza energetica.

In questo contesto, il PIF 2025-2027 non solo si allinea agli obiettivi normativi attuali, ma **anticipa** anche la preparazione alle nuove misure, fornendo un percorso di formazione e sensibilizzazione che incoraggia un **cambiamento culturale** nell'uso dell'energia.

Il programma si distingue per il suo **approccio integrato**, che coinvolge il settore pubblico, il privato e gli utenti finali, con un'attenzione specifica ai soggetti vulnerabili, che spesso si trovano in condizioni di svantaggio nell'accesso a risorse e informazioni energetiche.

Il PIF mira così a creare una **cultura di responsabilità energetica**, sostenendo la transizione verso un parco immobiliare più efficiente e sostenibile.



## 1.2 Analisi delle esigenze

Il PIF individua e affronta le esigenze dei principali settori, ciascuno con sfide specifiche:

**Settore privato:** L'Italia presenta un patrimonio immobiliare prevalentemente datato, con oltre il 60% degli edifici costruito prima dell'introduzione di normative per l'uso razionale dell'energia. Gli utenti finali e le PMI spesso mancano delle risorse e competenze necessarie per interventi di riqualificazione, ostacolati da costi elevati e dall'accesso limitato al credito. Il PIF interviene con percorsi formativi e informativi, mirati a stimolare la domanda, facilitando l'adozione di pratiche di efficienza energetica e promuovendo una maggiore consapevolezza dei benefici multipli, che non si limitano al risparmio economico.

**Settore pubblico:** Il patrimonio immobiliare pubblico, anch'esso datato ed energivoro, mette a dura prova i soggetti incaricati di gestirlo. Anche in questo caso, la mancanza di competenze specifiche, la difficoltà di accesso alle risorse finanziarie e le complessità burocratiche rendono difficile la realizzazione degli interventi necessari. Il PIF supporta il settore pubblico con iniziative informative e formative rivolte al personale tecnico e amministrativo, promuovendo sia interventi sul patrimonio della PA che stimolando il ruolo attivo degli enti pubblici come attori fondamentali per il cambiamento nel territorio e come soggetto esemplare per la promozione della domanda anche nel settore privato.

**Utenti finali e soggetti vulnerabili:** Il PIF si rivolge soprattutto ai cittadini, prestando particolare attenzione al loro rapporto e uso dell'energia, con un focus sui soggetti vulnerabili e a rischio di povertà energetica (come famiglie a basso reddito, anziani e residenti in aree marginali). Questi gruppi sono coinvolti attraverso campagne di sensibilizzazione e tecniche di cambiamento comportamentale che evidenziano i vantaggi dell'efficienza energetica, anche in termini di comfort abitativo e qualità della vita. Tale approccio mira a favorire un cambiamento culturale di lungo termine, incoraggiando comportamenti sostenibili e inclusivi.

Settore	Criticità principali	Interventi del PIF
<b>Privato</b>	Edifici datati, costi elevati, accesso limitato al credito, mancanza di competenze	Percorsi formativi e informativi, stimolo alla domanda, promozione dei benefici multipli
<b>Pubblico</b>	Patrimonio pubblico energivoro, difficoltà burocratiche, mancanza di risorse tecniche e finanziarie	Formazione tecnica e amministrativa, promozione di interventi, ruolo esemplare degli enti pubblici
<b>Utenti finali e soggetti vulnerabili</b>	Scarsa consapevolezza, mancanza di risorse economiche, difficoltà di accesso a soluzioni energetiche	Campagne di sensibilizzazione, tecniche di cambiamento comportamentale, inclusione finanziaria

## 1.3 Riferimenti normativi e strategici

Il PIF rappresenta a livello europeo un unicum nel contesto del recepimento delle Direttive sull'efficienza energetica, distinguendosi come uno strumento di informazione e formazione strutturato e strategicamente incardinato nel quadro delle politiche nazionali di settore.

Il programma ha un obiettivo chiaro in termini di risparmio energetico misurabile (in ktep), con un focus sulla necessità di permanenza del messaggio per agire in modo efficace sui comportamenti dei cittadini e delle organizzazioni. Questo è un elemento fondamentale in un contesto in cui i cambiamenti culturali nell'uso dell'energia sono determinanti per il successo della transizione energetica.

- **EED (Energy Efficiency Directive):** Il PIF è previsto dal D.lgs che recepisce la EED, il recast della direttiva impone obiettivi ancor più sfidanti di riduzione dei consumi energetici, misure specifiche per gli edifici pubblici e per supportare i soggetti vulnerabili. La direttiva incentiva anche l'audit energetico e l'istituzione di sportelli di consulenza per PMI e cittadini.
- **EPBD (Energy Performance of Buildings Directive):** Stabilisce requisiti minimi di prestazione energetica per gli edifici, con un focus sugli edifici a consumo energetico quasi zero (NZEB) e su certificazioni che garantiscano trasparenza e miglioramento continuo.
- **Normativa nazionale:** Il recepimento delle direttive EPBD ed EED in Italia è avvenuto tramite diversi Decreti attuativi, che hanno definito fra le altre cose standard minimi di efficienza energetica e incentivi come il Superbonus e l'Ecobonus per agevolare la riqualificazione degli edifici. Tuttavia, la variabilità degli incentivi e le complessità normative generano incertezze per cittadini e PMI, rendendo cruciale l'intervento del PIF come strumento di chiarificazione e supporto informativo.
- **Strategie di supporto e Piani nazionali:** Il *Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima* (PNIEC) e il *Piano RepowerEU* offrono una visione a lungo termine per la neutralità climatica entro il 2050. Questi piani prevedono supporto finanziario, innovazione tecnologica e iniziative educative a favore di una transizione sostenibile e inclusiva. Il PIF si integra all'interno di queste strategie, supportando la costruzione di una cultura dell'efficienza energetica estesa a tutti i cittadini.

In sintesi, il PIF 2025-2027 costituisce una risposta strategica e unica nel panorama europeo per supportare il recepimento delle direttive e favorire un cambiamento culturale profondo e duraturo nell'uso dell'energia, garantendo che il messaggio di efficienza energetica raggiunga e rimanga centrale per tutti i settori coinvolti.

### Italia in Classe A - Edizioni 2016-2020 e 2022-2025

La prima edizione del Programma di Informazione e Formazione (ex art.13 d.lgs. 102/2014), promosso e finanziato dal MiSE, è stato avviato nel 2016 e si è concluso nel 2020. In attuazione del recast della Direttiva EED, nel 2022 è stato avviato un nuovo programma (ex. art. 12 del d.lgs. 73/2020) che si concluderà nel 2030, con cadenza triennale.

Il Programma, conosciuto dal pubblico come la Campagna **Italia in Classe A**, ha ottenuto successo a livello internazionale ed è stato riconosciuto come una delle migliori pratiche dalla IEA, *International Energy Agency*, e dalla *EnR European Energy Network*, la rete di agenzie energetiche europee, sia nel suo complesso, che per i suoi singoli progetti (De-Sign fa parte della *New European Bauhaus*).

I destinatari sono: PA, aziende e PMI, professionisti, operatori, amministratori di condominio, associazioni di categoria, banche e istituti finanziari, docenti e studenti di ogni ordine e grado, cittadini e consumatori, soggetti "moltiplicatori" e popolazione vulnerabile.

La prima edizione si strutturava su 3 fasi:

Fase 1 (2016-2017) - Start up: un'attività 'massiva' di informazione/comunicazione sui temi dell'efficienza e del risparmio. In collaborazione con la RAI, la Campagna "Italia in classe A" è stata presente nel palinsesto delle reti nazionali per sensibilizzare i cittadini sulle opportunità degli incentivi sulla riqualificazione energetica. Ricercatori ENEA e autori RAI hanno collaborato per inserire messaggi nella fiction "Un posto al Sole"

Fase 2 (2017-2018) Target mirati: fase centrale del Programma, di massimizzazione della copertura informativa e avvio delle azioni verso i destinatari target del Dlg 102: Roadshow per l'Italia, convegni, sportello per i cittadini, conferenze spettacolo, sviluppo APP per diagnosi speditiva di scuole e condomini, docu-serie, tante altre azioni

Fase 3 (2019) Consolidamento e verifiche – Creazione reti

Fattori chiave sono la gradualità, l'accurata segmentazione del target, con conseguente scelta di canale, linguaggio e stile, il dialogo continuo con gli stakeholder. Per assicurare il pieno coinvolgimento dei principali portatori di interesse, è stato organizzato #ClasseA-LAB, un laboratorio open di progettazione partecipata.

La seconda edizione del PIF si è conclusa a gennaio 2025. Al centro del programma la promozione dell'efficienza energetica e il contenimento dei consumi energetici - nella Pubblica Amministrazione nazionale e locale, imprese, scuole e cittadini, attraverso la diffusione delle misure di sostegno agli investimenti nel **settore civile**. Oltre a una presenza sui social media caratterizzata da una comunicazione visiva e multimediale sempre più coinvolgente, l'attuale Campagna "Italia in Classe A" è stata l'occasione per perfezionare ulteriori canali di comunicazione all'interno della piattaforma evolutiva [www.italiainclassea.enea.it](http://www.italiainclassea.enea.it), tra questi lo spazio dedicato al *digital storytelling*, inteso come il racconto completo di esperienze – come avvenuto per quelle legate alla riqualificazione energetica nel settore civile - corredate di interviste, tutorial, animazioni e infografica e i virtual tour dedicati al prodotto informativo e formativo "Cantieri d'Italia", esperienze di riqualificazione energetica negli edifici ad uso ufficio e ad uso abitativo. L'attuale programma è caratterizzato da una struttura a "doppio binario": uno verticale ed uno orizzontale. Quello orizzontale accompagna l'intero triennio della Campagna, mentre quello verticale è costruito su progetti pilota. La Campagna Crossmediale "**Un posso alla volta**" ha l'obiettivo di entrare nella quotidianità di cittadini/utenti privilegiando un approccio gentile noto come "nudging", incoraggiando il cambiamento nei comportamenti legati all'energia

La formazione sulle principali misure incentivanti e l'educazione nelle scuole vede il coinvolgimento del **GSE**. Per il comparto scuola si è scelto un approccio metodologico innovativo, adottando le più contemporanee forme di apprendimento, l'ausilio di Kit didattici, realtà aumentata, app, che avvicinano i giovani all'uso consapevole delle tecnologie digitali, mettendole in relazione anche con i consumi energetici.

**DE-Sign** è un **Progetto triennale di Ricerca multidisciplinare e multitarget** per promuovere soluzioni di progettazione urbana ed edilizia energeticamente sostenibili: un'applicazione teorica e pratica nella città e nel suo ambiente costruito, un Laboratorio Urbano "Carbon Neutral" della Campagna, per dimostrare e promuovere - sotto la lente dell'efficienza energetica - soluzioni innovative di progettazione urbana ed edilizia "design driven", possibili e replicabili su larga scala.

Tra i vari progetti, il Progetto **Energia- Casa Comune** è una campagna di informazione e sensibilizzazione delle comunità parrocchiali promuovendo una maggiore conoscenza rispetto a informazioni, comportamenti e processi riguardanti la sostenibilità energetica.

**OIKIA** ha avuto l'obiettivo di fornire consulenza, consigli pratici e una rete di supporto per agire consapevolmente all'interno delle proprie abitazioni riqualificate e della comunità di appartenenza, riducendo anche il rischio del cosiddetto effetto "rebound".

Importante è il ruolo della comunicazione di genere **Donne In Classe A**, che si configura come uno strumento di promozione delle discipline scientifiche in ambito scolastico ed extra scolastico, della formazione finanziaria nella filiera green, come con il **Progetto "5 passi da Ingegnera"** in collaborazione con Fondazione Marie

**Casa in salute** è un progetto volto a sensibilizzare gli anziani sull'importanza della riqualificazione delle abitazioni per migliorare la qualità della vita, accrescere il comfort domestico e risparmiare in bolletta. Il progetto proseguirà con la ricerca di accorgimenti e di soluzioni tecnico-pratiche in grado di ridurre le esternalità negative che frenano la disponibilità da parte degli anziani a riqualificare energeticamente la propria abitazione

Infine, nel corso di quest'anno è stato realizzato **un programma TV** interamente dedicato all'energia, trasmesso su LA7 per 10 puntate dal 22 settembre. **"GIGAWATT – Tutto è energia"** rappresenta un'iniziativa unica di sensibilizzazione verso il grande pubblico.

Le attività di monitoraggio e valutazione accompagnano fin dall'inizio il PIF. Sono state realizzate anche indagini demoscopiche d'opinione su campione rappresentativo della popolazione italiana, per l'analisi di conoscenze, vissuti, percezioni e sensibilità dei cittadini in tema di cultura del risparmio energetico ed efficienza energetica e sull'efficacia delle azioni di comunicazione intraprese (l'Istituto Demopolis ha realizzato **4260** interviste)



## 2. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

### Obiettivo Generale

- Promuovere e supportare l'efficienza energetica come strumento strategico per la transizione sostenibile e inclusiva.
- Rafforzare le politiche nazionali e accompagnare il recepimento delle direttive europee EPBD ed EED.
- Generare un cambiamento culturale che renda l'efficienza energetica un valore condiviso.

### Obiettivi Specifici

#### 1 - Recepimento delle direttive europee:

- Informazione e formazione per stakeholder pubblici e privati.
- Creazione di una cultura energetica basata su responsabilità e consapevolezza.

#### 2 - Riqualificazione degli edifici pubblici:

- Potenziamento delle competenze tecniche e decisionali della Pubblica Amministrazione.
- Promozione di una governance multilivello che segua il principio "Energy Efficiency First".

#### 3 - Accelerazione della domanda di riqualificazione energetica:

- Stimolare la domanda stabile e informata nel settore residenziale e privato.
- Promuovere i benefici multipli della riqualificazione energetica oltre il risparmio economico.

#### 4 - Governance integrata e inclusiva:

- Coordinamento tra livelli di governo per garantire una transizione giusta e sostenibile.
- Applicazione del principio "No one left behind" per coinvolgere tutti i segmenti della popolazione.

### Strategie chiave:

- Riduzione della dipendenza dagli incentivi economici attraverso campagne di sensibilizzazione e strumenti di supporto.
- Supporto tecnico e decisionale per rendere l'efficienza energetica una priorità nazionale e locale.

## 2.1 Obiettivo generale

Il Programma di Informazione e Formazione per l'Efficienza Energetica (PIF) 2025-2027 si pone l'obiettivo di promuovere, supportare e potenziare l'efficacia delle politiche nazionali per la transizione energetica sostenibile e inclusiva nel patrimonio edilizio italiano, incoraggiando il recepimento delle Direttive europee sulla prestazione energetica (EPBD) e sull'efficienza energetica (EED).

In un contesto normativo in evoluzione, il PIF mira a facilitare l'adozione efficace di tali Direttive, puntando a risultati tangibili e misurabili in termini di risparmio energetico (in ktep) e a stimolare la domanda di riqualificazione energetica, anche in un quadro di riduzione degli incentivi economici.

Nello specifico, il Programma intende promuovere una trasformazione culturale che renda l'efficienza energetica un valore condiviso, coinvolgendo cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. Oltre al settore residenziale, il PIF si focalizza sulle PMI, in linea con la Direttiva EED, promuovendo audit energetici e incentivando l'attuazione delle raccomandazioni derivanti dagli stessi. Il programma prevede inoltre l'inclusione delle PMI e delle microimprese tra i destinatari delle azioni (come previsto dall'articolo 22 della EED), per offrire servizi mirati e personalizzati.



Per mitigare la dipendenza da incentivi e rafforzare la fiducia nel mercato, il programma prevede interventi di supporto mirati, come servizi di consulenza sul credito e iniziative educative per far comprendere i benefici a lungo termine della riqualificazione energetica.

In continuità con le iniziative dei precedenti trienni, il PIF intende supportare l'adozione di standard di efficienza energetica più elevati, facendo dell'efficienza energetica non solo un'opportunità economica ma un impegno collettivo per la sostenibilità e la resilienza a lungo termine del Paese.

## 2.2 Obiettivi specifici

**1 - Accompagnare il recepimento delle direttive EPBD ed EED.** L'obiettivo è preparare il Paese e tutti gli stakeholder, pubblici e privati, ad affrontare il recepimento delle nuove revisioni delle direttive europee EPBD (Energy Performance of Buildings Directive) ed EED (Energy Efficiency Directive). Attraverso attività di informazione e formazione, il PIF mira a stimolare una conoscenza approfondita delle normative e a creare una rete di competenze che possa favorire l'attuazione dei nuovi standard. Questo obiettivo non solo punta a sensibilizzare e informare tecnici, decisori e cittadini, ma cerca di promuovere una domanda autonoma e consapevole di interventi di riqualificazione energetica. Creare consapevolezza sui contenuti delle direttive europee e delle opportunità di efficienza energetica permette di diffondere una cultura di responsabilità energetica che superi la logica degli incentivi temporanei e promuova una transizione sostenibile a lungo termine.



**2 - Dotare i tecnici e i decisori pubblici di strumenti per la riqualificazione energetica negli edifici pubblici.** La Pubblica Amministrazione ha un ruolo guida nell'implementazione di interventi di efficienza energetica sugli edifici pubblici, che rappresentano un modello per la cittadinanza. Potenziare le capacità tecniche e decisionali di amministratori, tecnici e responsabili energetici è essenziale per promuovere interventi efficaci e duraturi. Il PIF mira a fornire agli enti pubblici strumenti di pianificazione e gestione energetica, nonché risorse per supportare un processo decisionale informato e competente, in coerenza con il principio dell'*Energy Efficiency First* e in modo coordinato e collaborativo tra gli enti locali e nazionali. Questo risultato contribuirà non solo a migliorare la gestione energetica degli edifici pubblici, ma anche a stimolare investimenti nel settore dell'efficienza e a creare occupazione locale nei settori legati alla transizione energetica.



### 3 - Accelerare la domanda di riqualificazione energetica negli edifici residenziali, anche in presenza di una riduzione della percentuale degli incentivi economici.

L'obiettivo del PIF è stimolare un cambiamento culturale e comportamentale nel settore privato e residenziale, favorendo una domanda stabile e informata di riqualificazione energetica. Il programma punta a sensibilizzare i cittadini, le PMI e i proprietari di immobili sui molteplici benefici degli interventi di efficienza energetica, che vanno oltre il semplice risparmio economico, includendo il miglioramento del comfort abitativo, l'aumento del valore immobiliare e la sostenibilità. Questo obiettivo è orientato a creare una cultura dell'efficienza energetica che non sia vincolata alla presenza di incentivi economici diretti. Attraverso campagne informative, eventi formativi e strumenti di supporto, il PIF vuole diffondere la consapevolezza su efficienza energetica, incoraggiando un'adozione volontaria e autonoma di pratiche di riqualificazione anche in assenza di agevolazioni finanziarie.



### 4 - Favorire una governance multilivello secondo il principio dell'Energy Efficiency First e del No one left behind.

Per massimizzare i risultati e garantire un approccio coerente nella gestione dell'efficienza energetica, il PIF promuove una governance multilivello, integrata e partecipativa. L'obiettivo è coinvolgere diversi livelli di governance – dai comuni alle regioni, fino alle amministrazioni nazionali e agli enti di settore – in un coordinamento sinergico che consenta una pianificazione efficace e mirata degli interventi di riqualificazione energetica. Applicando il principio dell'“Energy Efficiency First,” il PIF mira a creare un contesto in cui l'efficienza energetica sia sempre la priorità nelle decisioni relative alla gestione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture energetiche. Questo obiettivo supporta la creazione di sinergie tra i vari attori coinvolti nella transizione energetica, stimolando la collaborazione tra pubblico e privato e promuovendo la partecipazione delle associazioni di categoria e degli stakeholder. Nell'ottica anche di una transizione giusta che non lasci indietro nessuno, una governance integrata permette di affrontare in modo più efficace le sfide e di promuovere una gestione energetica sostenibile su scala nazionale anche dei territori e dei segmenti della popolazione più vulnerabili.





## 3. CRITICITÀ

L'implementazione del Programma di Informazione e Formazione per l'Efficienza Energetica 2025-2027 e il recepimento delle direttive EPBD ed EED presentano sfide considerevoli, derivanti sia da problematiche strutturali che da condizioni socio-economiche specifiche dei vari segmenti coinvolti. Le criticità principali riguardano il settore privato, il settore pubblico e i soggetti vulnerabili, ognuno con barriere e limitazioni specifiche. Di seguito una panoramica delle principali problematiche suddivise per settore di intervento.

### 3.1 Settore Privato

#### Criticità nell'implementazione delle Direttive:

- **Conoscenza limitata delle normative e scarsa informazione (Obiettivo 1 e Obiettivo 3):** La scarsa conoscenza dei contenuti delle direttive EPBD ed EED da parte dei piccoli proprietari e condomini è un ostacolo significativo. Questo limita il recepimento delle normative e rallenta la domanda di riqualificazione energetica, in particolare quando non vi sono incentivi diretti. L'assenza di percorsi informativi e formativi efficaci non consente agli attori coinvolti di comprendere appieno le opportunità della riqualificazione e i benefici non energetici degli interventi.
- **Difficoltà di adeguamento degli edifici esistenti (Obiettivo 3):** Il parco immobiliare italiano è caratterizzato da un'alta percentuale di edifici vetusti e a bassa efficienza energetica. L'adeguamento alle normative richiede investimenti percepiti come onerosi, soprattutto per i piccoli proprietari e nei condomini. Il quadro incerto degli incentivi rende ancora più difficile l'implementazione degli interventi, rallentando il raggiungimento dell'obiettivo 3.
- **Complessità normativa e burocratica (Obiettivo 1 e Obiettivo 4):** La complessità delle normative e i processi amministrativi farraginosi (es. permessi, iter di riqualificazione) ostacolano la pianificazione di interventi di efficienza energetica. Questo è particolarmente vero per edifici storici o vincolati, dove le procedure sono più complicate. Una governance multilivello più snella, come previsto dall'obiettivo 4, potrebbe semplificare l'iter.
- **Scarsa integrazione di tecnologie innovative (Obiettivo 3 e Obiettivo 4):** Le tecnologie per l'efficienza energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili (es. sistemi di gestione intelligente dell'energia, impianti innovativi) sono poco diffuse nel settore privato, soprattutto nelle aree rurali e nelle abitazioni di piccole dimensioni. Questo limita l'efficacia degli interventi e rallenta

l'accelerazione della domanda, rendendo complesso realizzare sia l'obiettivo 3 sia un sistema di governance coordinato (obiettivo 4).

Settore	Criticità nell'implementazione Direttive	Criticità nello stimolo della domanda di riqualificazione
<b>Privato</b>	Conoscenza limitata delle normative e scarsa informazione	Dipendenza dagli incentivi economici
	Difficoltà di adeguamento degli edifici esistenti	Basse competenze tecniche e scarsa fiducia nel mercato
	Complessità normativa e burocratica	Bassa percezione dei benefici non energetici
	Scarsa integrazione di tecnologie innovative	Mancanza di finanziamenti accessibili
		Disomogeneità territoriale
<b>Pubblico</b>	Risorse interne limitate per l'adeguamento degli edifici pubblici	Limitata integrazione nei piani di sviluppo e disallineamento degli obiettivi programmatici nei vari livelli di governance
	Iter complesso per selezione e affidamento lavori	Mancanza di formazione specifica per i tecnici
	Disomogeneità tra le regioni	Scarsa sensibilizzazione del personale e del pubblico
	Disomogeneità del patrimonio pubblico	Bassa motivazione e assenza di premialità per i dipendenti pubblici
	Scarso utilizzo degli strumenti digitali	
<b>Utenti finali e vulnerabili</b>	Accesso limitato all'informazione	Assenza di incentivi mirati
	Difficoltà tecniche e finanziarie	Difficoltà di accesso al credito
		Scarsa sensibilizzazione

### Criticità nello stimolo della domanda di riqualificazione

- Dipendenza dagli incentivi economici (Obiettivo 3):** La domanda di riqualificazione energetica è fortemente legata alla disponibilità di incentivi economici (es. detrazioni fiscali, bonus energetici). Molti proprietari non vedono un ritorno sull'investimento immediato, non sono disposti a investire a lungo termine, o non hanno immediata disponibilità. Questo rappresenta una sfida per l'obiettivo 3, che punta a stimolare la domanda anche senza agevolazioni.
- Basse competenze tecniche e scarsa fiducia nel mercato (Obiettivo 1 e 3):** Attualmente la richiesta dell'attestato di prestazione energetica è legata solo ad obblighi normativi, spesso il cittadino non ne percepisce il valore e non riconosce l'impatto reale della prestazione degli edifici sui consumi. Quando, invece, vorrebbe intraprendere interventi di miglioramento, si trova in difficoltà ad orientarsi tra le diverse offerte e spesso la scarsa fiducia nei professionisti blocca le iniziative. Più volte è stata evidenziata la richiesta di consulenza super partes, di "neutralità tecnologica", e di garanzia di qualità.

- **Bassa percezione dei benefici non energetici (Obiettivo 3):** La cultura dell'efficienza energetica è debole. I benefici non energetici (miglioramento del comfort, potenziale aumento del valore dell'immobile, riduzione del rischio di danni futuri) non essendo quantificati, non sono ben compresi, e la domanda tende a essere stimolata solo dalla presenza di vantaggi economici immediati.
- **Mancanza di finanziamenti accessibili (Obiettivo 3):** L'accesso al credito per le famiglie e i piccoli proprietari è limitato. Requisiti stringenti e la mancanza di risorse per sostenere gli investimenti iniziali rappresentano un ulteriore ostacolo alla domanda di riqualificazione energetica.
- **Disomogeneità territoriale (Obiettivo 4):** La domanda di riqualificazione varia significativamente tra le regioni italiane, con alcune aree (soprattutto al Sud) meno pronte a investire in tali interventi rispetto alle aree del Nord Italia. Ciò crea disparità territoriali che ostacolano l'adozione efficace del principio "Energy Efficiency First" ai vari livelli di governance.

## 3.2 Settore Pubblico

### Criticità nell'implementazione delle Direttive:

- **Risorse interne limitate per l'adeguamento degli edifici pubblici (Obiettivo 2 e Obiettivo 3):** Nonostante le direttive impongano standard elevati per l'efficienza energetica degli edifici pubblici, molti enti locali non dispongono di fondi sufficienti per eseguire interventi necessari. Le difficoltà nell'aggregazione dei progetti e nella cumulabilità degli incentivi rappresentano ulteriori ostacoli. Ciò compromette il raggiungimento dell'obiettivo 2, che mira a dotare i tecnici e i decisori locali di competenze per stimolare la domanda negli edifici pubblici.
- **Iter complesso per selezione e affidamento lavori (Obiettivo 2 e Obiettivo 4):** I processi di gara per la selezione dei fornitori e la realizzazione degli interventi di riqualificazione possono essere percepiti come complessi. L'esigenza di massima trasparenza è fondamentale, ma le regole di appalto pubblico spesso rallentano il processo, rendendo inefficace il coordinamento multilivello.
- **Disomogeneità tra le regioni (Obiettivo 2 e Obiettivo 4):** Alcune Regioni e Province autonome hanno livelli di implementazione e monitoraggio delle direttive energetiche più avanzati rispetto ad altre, creando una disparità territoriale. (obiettivo 4).
- **Disomogeneità del patrimonio pubblico (Obiettivo 3 e 4):** La tipologia degli edifici è variegata e ciò si riflette nella difficoltà di predisporre modelli standardizzati. Mancano bandi dedicati a strutture pubbliche (per esempio piscine, palestre) e per la configurazione programmi per il recupero di edifici in disuso.
- **Scarso utilizzo degli strumenti digitali (Obiettivo 2 e Obiettivo 4):** Il mancato utilizzo di strumenti informatici (es. catasti energetici digitalizzati) riduce la capacità di gestire e monitorare le performance energetiche degli edifici pubblici in modo accurato. Ciò limita l'efficacia dell'intervento e della pianificazione strategica.

### Criticità nello stimolo della domanda di riqualificazione:

- **Limitata integrazione nei piani di sviluppo e disallineamento degli obiettivi programmatici nei vari livelli di governance (Obiettivo 2 e Obiettivo 4):** Le amministrazioni locali potrebbero non integrare gli interventi di riqualificazione energetica nelle priorità dei propri piani di sviluppo. Questo ostacola la programmazione a lungo termine e compromette la capacità di stimolare una domanda stabile e strutturale.
- **Mancanza di formazione specifica per i tecnici (Obiettivo 2):** I tecnici locali spesso non dispongono delle competenze necessarie per promuovere la domanda di riqualificazione energetica. La carenza di formazione mirata impedisce loro di assumere un ruolo attivo nella pianificazione degli interventi e nel supporto ai cittadini.
- **Scarsa sensibilizzazione del personale e del pubblico (Obiettivo 2):** Gli utenti degli edifici pubblici (es. personale amministrativo, studenti, cittadini) non sono sufficientemente consapevoli dell'importanza dell'efficienza energetica. La mancanza di sensibilizzazione riduce la pressione per realizzare interventi di riqualificazione.
- **Bassa motivazione e assenza di premialità per i dipendenti pubblici (obiettivo 2 e 4):** Oltre alle barriere informative, c'è una generale riluttanza della pubblica amministrazione a usare strumenti come il Contratto di Prestazione Energetica (Energy Performance Contract – EPC): i dipendenti pubblici si sentono inadeguati nel confrontarsi con i partner, per un alto rischio percepito, soprattutto nell'approccio verso il partenariato pubblico privato (PPP); talvolta lamentano la mancanza di supporto legale, tecnico ed economico. Spesso i progetti non sono adeguatamente incentivati internamente. Le procedure di contabilità ostacolano gli investimenti di capitale e una adeguata rendicontazione dei risparmi annuali risultanti dalle misure di riqualificazione energetica nei bilanci.

### 3.3 Utenti finali e Soggetti Vulnerabili (Settore Privato e Pubblico)

#### Criticità nell'implementazione delle Direttive:

- **Accesso limitato all'informazione (Obiettivo 1 e Obiettivo 3):** Le famiglie a basso reddito, gli anziani e altri soggetti vulnerabili spesso hanno scarsa consapevolezza delle opportunità legate all'efficienza energetica e manifestano diffidenza per gli interventi invasivi nelle abitazioni. Ciò riduce la loro capacità di recepire e adottare le direttive e rappresenta un ostacolo per stimolare la domanda (obiettivo 3).
- **Difficoltà tecniche e finanziarie (Obiettivo 3):** Anche quando consapevoli dei vantaggi e degli obblighi normativi, questi gruppi non hanno le risorse per adeguarsi alle direttive, soprattutto in assenza di supporti specifici. La mancanza di strumenti di supporto mirati rende difficile la realizzazione dell'obiettivo, inoltre spesso non è facile individuare e raggiungere le persone a rischio di povertà energetica.

### Criticità nello stimolo della domanda di riqualificazione:

- **Assenza di incentivi mirati (Obiettivo 3):** Spesso mancano incentivi specifici per i soggetti vulnerabili, rendendo difficile per loro avviare interventi di riqualificazione. Questo riduce l'equità e l'accesso agli strumenti di efficientamento.
- **Difficoltà di accesso al credito (Obiettivo 3):** Per le famiglie a basso reddito, accedere a finanziamenti è ancora più problematico, aggravando la disparità e complicando la stimolazione della domanda.
- **Scarsa sensibilizzazione (Obiettivo 1):** Campagne informative e modalità di coinvolgimento inadeguate per raggiungere questi soggetti ne limitano ulteriormente l'inclusione nel processo di transizione energetica.

### 3.4 Strategie di mitigazione

Per rispondere a queste criticità e garantire un'efficace implementazione del PIF, sono state identificate le seguenti strategie di mitigazione:

- **Potenziamento della formazione e sensibilizzazione:** Il PIF prevede una serie di campagne informative e di programmi formativi destinati a vari segmenti della popolazione (privato, pubblico e soggetti vulnerabili), mirati ad aumentare la conoscenza dei contenuti prioritari delle direttive europee e a promuovere i benefici non economici della riqualificazione, come il comfort abitativo e la sostenibilità. Questo approccio mira a sviluppare una domanda autonoma e consapevole di interventi di efficienza energetica, riducendo la dipendenza dagli incentivi e promuovendo una cultura sostenibile a lungo termine.
- **Miglioramento dell'accesso al credito e incentivi personalizzati:** Per facilitare l'accesso ai finanziamenti necessari alla riqualificazione, il PIF punta a promuovere l'informazione su linee di credito agevolate e incentivi specifici per gruppi vulnerabili e PMI. Si prevede di promuovere la cultura dell'accesso a programmi di microcredito e di crowdfunding che possano rendere accessibili i fondi per l'avvio degli interventi, riducendo le barriere economiche e favorendo una maggiore inclusività nella transizione energetica.
- **Semplificazione normativa e supporto amministrativo:** promuovere la semplificazione dei processi amministrativi per renderli più snelli e facilitare le procedure di gara e appalto attraverso strumenti operativi per gli enti locali. Una riduzione della complessità burocratica consentirebbe di accelerare i tempi di realizzazione degli interventi sugli edifici pubblici e migliorare l'efficienza gestionale complessiva, promuovendo un uso più agile delle risorse disponibili.
- **Promozione di una governance multilivello coordinata:** Per migliorare il coordinamento e la coerenza, il PIF favorisce una governance multilivello, con reti collaborative tra amministrazioni locali, nazionali e stakeholder privati. Questa rete permetterà di integrare gli interventi di riqualificazione nei piani di sviluppo locali, facilitando la condivisione di esperienze e competenze e migliorando l'efficacia delle politiche energetiche.

- **Sostegno a tecnologie innovative e digitalizzazione:** Il PIF promuove l'adozione di tecnologie avanzate, come i sistemi di smart building e i catasti energetici digitalizzati, che facilitano il monitoraggio e la gestione efficiente degli edifici. Questi strumenti tecnologici consentono una gestione ottimizzata dei consumi e migliorano la capacità di monitorare i progressi e i risultati delle iniziative di riqualificazione.



---

Queste strategie di mitigazione rappresentano un approccio integrato per affrontare le sfide specifiche di ogni segmento, garantendo che il PIF possa ottenere risultati concreti e sostenibili, rendendo la transizione energetica inclusiva e accessibile per tutti i gruppi sociali.



## 4. TARGET E PARTNERSHIP

### Target e Partnership del PIF 2025-2027

- **Cittadini e famiglie:** Focus sui soggetti vulnerabili con informazioni accessibili e programmi formativi.  
**Partner:** Associazioni di consumatori, Terzo Settore, ed enti locali.
- **PMI e Amministratori di condominio:** Supporto informativo per interventi di riqualificazione.  
**Partner:** Associazioni di categoria
- **Enti e Pubbliche Amministrazioni:** Strumenti per l'efficienza energetica negli edifici pubblici.  
**Partner:** Regioni, comuni, ministeri, enti.
- **Professionisti e tecnici:** Formazione per competenze avanzate e aggiornamenti normativi.  
**Partner:** Associazioni di categoria.
- **Operatori energetici e della domotica:** Promozione di tecnologie innovative per la gestione energetica.  
**Partner:** Fornitori tecnologici e associazioni di settore.

### Beneficiari indiretti:

- **Associazioni di categoria:** Diffusione delle pratiche sostenibili tra i membri delle comunità.  
**Partner:** Associazioni di categoria.
- **Università e istituti di ricerca:** Formazione di esperti qualificati e innovazione nel settore.  
**Partner:** Ordini professionali, università, centri di ricerca.
- **Mercato delle tecnologie green:** Sviluppo di opportunità per PMI e promozione di tecnologie innovative.  
**Partner:** Associazioni di produttori di tecnologie green.
- **Obiettivo:** Promuovere l'efficienza energetica in modo inclusivo e sostenibile attraverso collaborazioni strategiche e azioni mirate.

Il PIF 2025-2027 è progettato per coinvolgere una vasta gamma di attori chiave, al fine di garantire un approccio inclusivo alla transizione energetica.

Attraverso specifici accordi di collaborazione con partner strategici, il PIF intende massimizzare l'efficacia delle sue azioni, assicurando che i messaggi e le opportunità del programma raggiungano capillarmente i target previsti.

### Beneficiari diretti

#### ● **Cittadini e famiglie, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili**

**Descrizione:** Il PIF si rivolge ai cittadini e alle famiglie, con un focus specifico sui soggetti vulnerabili, come anziani, famiglie a basso reddito e residenti in aree marginali. Attraverso informazioni accessibili e programmi formativi mirati, il PIF intende aumentare la consapevolezza energetica di questi gruppi, favorendo l'adozione di pratiche sostenibili che garantiscano adeguati livelli di comfort.

**Partner:** Associazioni di consumatori, Terzo Settore, ed enti locali che collaboreranno nella distribuzione di materiali informativi e nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione.

#### ● **PMI e Amministratori di condominio**

**Descrizione:** Le PMI e gli Amministratori di condominio rappresentano un target prioritario per il loro ruolo centrale nell'efficientamento degli edifici privati e condominiali. Il PIF fornisce loro supporto informativo e formativo per incentivare l'adozione di interventi di riqualificazione energetica.

**Partner:** Associazioni di categoria e associazioni di amministratori di condominio

#### ● **Enti e Pubbliche Amministrazioni**

**Descrizione:** Gli edifici pubblici sono al centro delle azioni del PIF per promuovere la sostenibilità come modello per i cittadini. Il programma mira a dotare gli enti locali e regionali di strumenti e competenze per pianificare interventi di efficienza energetica secondo il principio "Energy Efficiency First."

**Partner:** Regioni e comuni saranno partner fondamentali per facilitare la formazione e l'implementazione delle direttive europee.

#### ● **Professionisti, tecnici e installatori**

**Descrizione:** Il PIF intende promuovere la formazione di una vasta gamma di tecnici e professionisti del settore energetico, dai professionisti con competenze avanzate (es. ingegneri e architetti) agli installatori e artigiani (es. elettricisti, termoidraulici), assicurando che tutti abbiano le competenze necessarie per realizzare interventi a norma e che divengano promotori della cultura della riqualificazione energetica.

**Partner:** Associazioni di categoria con cui verranno stipulati accordi di collaborazione per sviluppare percorsi di aggiornamento e certificazione professionale, garantendo competenze tecniche conformi agli standard europei.

#### ● **Operatori del settore energetico e della domotica**

**Descrizione:** Il PIF promuove soluzioni innovative *nature-based*, l'uso di energia rinnovabile e domotica, incentivando la domanda di nuove tecnologie per la gestione intelligente dell'energia e l'efficienza energetica.

**Partner:** Fornitori di tecnologie e associazioni di settore che, tramite accordi di collaborazione, saranno coinvolti nella diffusione di aggiornamenti tecnici e campagne di sensibilizzazione, facilitando la risposta alle nuove esigenze del mercato.

## Beneficiari indiretti

### ● Associazioni di categoria

**Descrizione:** Le associazioni di categoria beneficeranno indirettamente del PIF grazie all'aumento della domanda di servizi di efficienza energetica. Questi soggetti, agendo da partner per la diffusione del programma, facilitano l'integrazione delle pratiche sostenibili tra i membri delle comunità locali.

**Partner:** Associazioni di categoria con cui il PIF collaborerà per diffondere il messaggio della sostenibilità energetica attraverso la stipula di accordi, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità.

### ● Ordini professionali, università e istituti di ricerca

**Descrizione:** Gli ordini professionali, le università e i centri di ricerca saranno coinvolti come beneficiari indiretti del PIF, partecipando alla formazione di esperti qualificati e stimolando l'innovazione nel settore energetico.

**Partner:** Ordini professionali, università e centri di ricerca collaboreranno per sviluppare corsi di aggiornamento e certificazioni.

### ● Mercato delle tecnologie green e settore della domotica

**Descrizione:** Il PIF stimola il mercato delle tecnologie verdi e della domotica, creando nuove opportunità per le PMI e migliorando la competitività del settore energetico italiano ed europeo.

**Partner:** Associazioni di produttori di tecnologie green e domotica, con cui saranno attivati accordi di collaborazione per facilitare la diffusione delle soluzioni innovative sul mercato e promuovere l'interoperabilità tra i prodotti e le nuove infrastrutture energetiche.

La strategia del PIF prevede una collaborazione estesa con partner chiave attraverso **accordi di collaborazione** specifici, finalizzati a massimizzare l'efficacia delle azioni progettuali e a garantire una copertura capillare dei target diretti e indiretti. Questa sinergia con partner strategici consentirà di promuovere l'efficienza energetica in modo sostenibile, coordinato e diffuso su tutto il territorio nazionale, facilitando l'adozione di pratiche e tecnologie green per tutti i settori coinvolti.



## 5. APPROCCIO METODOLOGICO

Il PIF 2025-2027 adotta un approccio integrato per promuovere l'efficienza energetica attraverso il coinvolgimento multilivello, l'uso di strumenti innovativi e la personalizzazione delle attività formative. La metodologia si basa su:

- **Partecipazione attiva:** Coinvolgimento di stakeholder a tutti i livelli con workshop, incontri interattivi e piattaforme digitali.
- **Integrazione psicologica e socioculturale:** Tecniche di nudging e sensibilità alle specificità sociali e culturali per promuovere cambiamenti comportamentali sostenibili.
- **Moduli formativi progressivi:** Percorsi personalizzati basati su sistema modulare, per cittadini, PMI e professionisti, con focus su tecniche avanzate per il settore energetico.
- **Mentorship e peer-to-peer:** Trasmissione di competenze pratiche attraverso esperti e professionisti del settore.
- **Feedback continuo:** Monitoraggio e valutazione regolari per migliorare le attività e misurare i risultati.
- **Dimensione di genere:** Attenzione al gender gap per garantire la partecipazione femminile e una transizione equa.

Gli strumenti includono piattaforme digitali, materiali didattici, workshop pratici e storytelling per ispirare e motivare i destinatari, rendendo il PIF dinamico e flessibile, adatto a un pubblico diversificato.

L'approccio metodologico del PIF 2025-2027 è pensato per coinvolgere attivamente i destinatari e ottimizzare il trasferimento di competenze e conoscenze pratiche sull'efficienza energetica, utilizzando una combinazione di tecniche educative, strumenti digitali e strategie di cambiamento comportamentale.

## 5.1 Metodologia

- **Coinvolgimento multilivello e partecipazione attiva.** Il metodo adottato dal PIF integra diverse modalità di coinvolgimento degli stakeholder, dalla sensibilizzazione iniziale fino alla fase di implementazione e feedback. La partecipazione degli utenti finali, dei tecnici e delle amministrazioni pubbliche è promossa attraverso workshop, incontri interattivi e piattaforme online per il networking. Questa metodologia mira a coinvolgere i partecipanti a più livelli, incentivando l'apprendimento e l'applicazione pratica delle competenze acquisite nei loro contesti specifici.
- **Approccio psicologico e socioculturale integrato.** Il PIF adotta un approccio integrato di cambiamento che si fonda sia sulla psicologia sociale sia sulle prospettive della sociologia e dell'antropologia culturale per promuovere una trasformazione profonda e duratura verso l'efficienza energetica. Sul piano della psicologia sociale, il programma impiega tecniche di "nudging" e consapevolezza cognitiva, che aiutano i partecipanti a comprendere e modificare le proprie abitudini di consumo energetico. Questi strumenti mirano a incoraggiare comportamenti sostenibili attraverso rinforzi positivi e suggerimenti pratici che facilitano la riduzione dei consumi senza forzature, favorendo così il cambiamento individuale in maniera graduale. Al tempo stesso, il PIF si avvale delle analisi dell'antropologia culturale e della sociologia, adattando le campagne alle specificità identitarie, ai valori e alle pratiche sociali dei diversi gruppi. Riconoscendo che l'efficienza energetica viene percepita diversamente a seconda del contesto sociale e culturale, il programma enfatizza il senso di appartenenza e responsabilità collettiva, trasformando l'efficienza energetica in un valore condiviso e riconosciuto a livello comunitario. Così, il PIF crea le basi per una transizione energetica radicata e sostenibile, che si diffonde dal livello individuale a quello collettivo, integrando pratiche sostenibili nel tessuto sociale e nella cultura delle comunità coinvolte.
- **Stratificazione dell'offerta formativa.** I percorsi formativi sono strutturati in moduli autoconsistenti ma progressivi, per adattarsi alle diverse esigenze dei destinatari: dalle PMI ai cittadini, dai professionisti tecnici agli operatori locali. Ogni segmento di pubblico riceve un'offerta formativa dedicata, che spazia dai contenuti di base sulle direttive europee fino alle tecniche avanzate di gestione energetica per i professionisti. Questa struttura modulare consente una personalizzazione dell'apprendimento, rendendo le informazioni facilmente accessibili e applicabili.
- **Peer-to-peer e mentorship.** Per consolidare le competenze, il programma include attività di mentorship e apprendimento peer-to-peer. Tecnici esperti e funzionari che hanno già implementato progetti di riqualificazione energetica sono coinvolti come formatori, facilitando la trasmissione di esperienze pratiche e di soluzioni operative in un linguaggio condiviso. Questo approccio è particolarmente efficace per affrontare le sfide procedurali e tecniche che si presentano nell'implementazione delle direttive.
- **Feedback continuo e valutazione delle performance (M&E).** Il PIF integra un sistema di monitoraggio e valutazione (M&E) per raccogliere dati periodici sulle performance e sugli impatti del programma. Attraverso sondaggi, questionari e KPI specifici, il programma misura l'efficacia delle attività formative e il livello di cambiamento comportamentale raggiunto. Questo monitoraggio regolare consente di adattare le strategie formative e migliorare continuamente l'efficacia del programma.

- **Dimensione di genere.** Il Programma, in coerenza con le esperienze pregresse, prevede la dimensione sociale e di genere nella progettazione e la realizzazione di tutte le azioni. In maniera trasversale, l'integrazione delle variabili di genere attraversa tutte le iniziative proposte, ponendo particolare attenzione al gender gap, per favorire la partecipazione delle donne alle attività e aumentare la presenza delle donne nel settore energetico e tecnologico.

## 5.2 Strumenti

- **Piattaforme digitali e strumenti interattivi.** L'utilizzo della piattaforma digitale [www.italiainclassea.enea.it](http://www.italiainclassea.enea.it) permette una gestione centralizzata delle attività del programma e una comunicazione costante tra i partecipanti. La piattaforma offre una varietà di risorse digitali, come webinar, video informativi, guide pratiche e spazi di condivisione per il networking. Inoltre, le sale meeting virtuali e le agorà digitali facilitano le sessioni di formazione, offrendo uno spazio interattivo per il confronto e lo scambio di idee;
- **Materiali educativi e risorse informative.** Il programma produce materiali educativi diversificati, tra cui opuscoli informativi, decalogo sul risparmio energetico, guide per un uso efficiente dell'energia e storie di successo. Questi strumenti didattici sono pensati per essere facilmente accessibili a cittadini, tecnici e amministrazioni pubbliche e mirano a rendere l'apprendimento coinvolgente e pratico;
- **Workshop e laboratori pratici.** Il PIF organizza workshop e laboratori pratici per promuovere l'apprendimento esperienziale. In queste sessioni, i partecipanti possono acquisire competenze tecniche specifiche attraverso esercitazioni su casi reali, come l'implementazione di tecnologie per l'efficienza energetica negli edifici. I laboratori offrono un contesto sicuro e sperimentale, dove le tecniche apprese possono essere applicate e testate;
- **Strumenti di monitoraggio e KPI.** Il programma utilizza una dashboard di monitoraggio online, in cui gli indicatori chiave di prestazione (KPI) vengono aggiornati in tempo reale. Questi KPI includono metriche specifiche come il numero di edifici riqualificati, il numero di professionisti formati e il numero di famiglie vulnerabili che hanno completato interventi di riqualificazione energetica. Questi dati aiutano a tenere traccia del progresso e a identificare eventuali lacune nel programma.
- **Storytelling e testimonianze.** La narrazione di storie di successo e il coinvolgimento di testimonial rappresentano un efficace strumento motivazionale. Attraverso video e clip-interviste, i partecipanti possono vedere esempi concreti di miglioramento energetico e ascoltare storie che dimostrano l'efficacia delle azioni intraprese, aumentando così la fiducia e la motivazione a replicare le buone pratiche.

Questa combinazione di metodologie e strumenti rende l'approccio metodologico del PIF dinamico e flessibile, in grado di adattarsi alle esigenze di un pubblico diversificato e di contribuire alla realizzazione degli obiettivi di efficienza energetica in Italia.



## 6. STRUTTURA OPERATIVA

Il capitolo presenta la struttura operativa del PIF, suddivisa in Work Package (WP) specifici. Ogni WP è progettato per rispondere a obiettivi mirati del programma, affrontando le necessità di sensibilizzazione, formazione e supporto tecnico per diversi target, dai cittadini e PMI, fino agli enti pubblici e agli operatori tecnici. La sequenza dei WP riflette un approccio integrato, in cui le azioni formative e informative non solo aumentano la consapevolezza e le competenze dei destinatari, ma contribuiscono alla creazione di una cultura energetica sostenibile e inclusiva. Il Programma è articolato in quattro WP:

- **WP1** – Settore Privato
- **WP2** – Settore Pubblico
- **WP3** – Utenti finali e soggetti vulnerabili
- **WP4** – Gestione, monitoraggio, rendicontazione e disseminazione



## WP1 SETTORE PRIVATO

### Struttura del WP1

WP1 si articola in quattro task principali, ognuno con un insieme di deliverable, milestone e indicatori di performance per monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- **Task 1.1:** Collaborazione con il settore del credito per l'accesso a finanziamenti green
- **Task 1.2:** Programma per la promozione della figura di installatore di impianti
- **Task 1.3:** Hub Territoriali per la Promozione dell'Efficienza Energetica
- **Task 1.4:** Promozione degli interventi comportamentali per il risparmio energetico nel Settore Terziario

<b>Task 1.1</b>	<b>Collaborazione con il settore del credito per l'accesso a finanziamenti green</b>
Descrizione	Realizzazione di partnership per promuovere prodotti finanziari mirati alla riqualificazione energetica. Questi strumenti saranno studiati per rispondere alle esigenze specifiche di condomini, famiglie e PMI, facilitando l'accesso a soluzioni finanziarie agevolate che possano coprire i costi di interventi di efficientamento e incentivare la partecipazione.
Partner	Istituti finanziari, banche, piattaforme crowdfinding, ABI
Deliverable:	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Materiale informativo sui finanziamenti green (Anno 2)</li> <li>● Webinar informativi sui prodotti finanziari (Anno 2)</li> <li>● Report di monitoraggio (Anno 3)</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lancio della campagna informativa (Q1 Anno 2)</li> <li>● Primo webinar informativo sui finanziamenti green (Q2 Anno 2)</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di istituti bancari coinvolti.</li> <li>● Numero di richieste di finanziamento green presentate dai cittadini e dalle PMI.</li> <li>● Numero di partecipanti ai webinar informativi sui finanziamenti green.</li> <li>● Tasso di approvazione dei finanziamenti erogati per interventi di riqualificazione.</li> <li>● Tasso di soddisfazione dei richiedenti riguardo alle opzioni di finanziamento.</li> </ul>
<b>Task 1.2</b>	<b>Programma con Associazioni di categoria per la promozione della figura di installatore di impianti</b>
Descrizione	Progettazione di un programma di promozione degli installatori quali "ambasciatori dell'efficienza energetica". Il programma fornirà supporto alla formazione tecnica e comunicativa per gli installatori attivi, attività promozionali nelle scuole tecniche per attrarre nuove leve e un ambiente virtuale <a href="http://www.energymetaschool.it">www.energymetaschool.it</a> , prodotto nello scorso triennio, per aggiornare e dimostrare le ultime tecnologie.
Partner	Associazioni di categoria
Deliverable:	<ul style="list-style-type: none"> <li>● EnergyMetaschool upgrade (Ambiente virtuale per installatori e tecnici)</li> <li>● Format di corsi di formazione per installatori attivi</li> <li>● Regolamento per installatori "ambasciatori dell'efficienza"</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lancio di EnergyMetaschool e primo ciclo di utilizzo per la formazione</li> <li>● Completamento dei primi laboratori virtuali su EnergyMetaschool</li> <li>● Lancio della rete di installatori</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di installatori formati tramite EnergyMetaschool.</li> <li>● Frequenza di utilizzo di EnergyMetaschool per le dimostrazioni ai clienti.</li> <li>● Numero di scuole tecniche che partecipano al programma di promozione della professione.</li> </ul>

<b>Task 1.3</b>	<b>Hub territoriali per la promozione dell'efficienza energetica</b>
Descrizione	<p>L'azione intende creare laboratori territoriali integrati all'interno delle Scuole Edili provinciali, con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica e stimolare la domanda di interventi di efficientamento presso l'utenza finale, sia privata che pubblica.</p> <p>I laboratori non si concentreranno sugli aspetti tecnici tradizionali, già ampiamente sviluppati nelle Scuole Edili, ma si focalizzeranno sull'innovazione e sulla creazione di competenze per tutta la filiera edile. Coinvolgeranno imprese di costruzione, tecnici edili, progettisti, installatori, manutentori, agenzie immobiliari, fornitori di materiali e soluzioni tecnologiche, e associazioni di categoria.</p> <p><b>Questi hub fungeranno da centri di sensibilizzazione e formazione per:</b></p> <p>Supportare il mercato dell'efficienza energetica, creando una rete di attori capaci di stimolare la domanda.</p> <p><b>Facilitare l'utenza finale:</b> Attraverso hub locali che offriranno supporto informativo e tecnico sulle opportunità legate agli interventi di efficientamento.</p> <p>Attraverso un modello pilota in Emilia-Romagna, l'iniziativa sarà progressivamente ampliata su scala regionale e nazionale, creando una rete capillare per promuovere l'efficienza energetica in maniera sistemica.</p>
Partner	Formedil ed altri
Deliverable:	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Piano operativo:</b> Documento per l'integrazione dei laboratori nelle scuole edili.</li> <li>● <b>Laboratori territoriali:</b> Hub attivati in diverse province, con programmi di sensibilizzazione e formazione per la filiera edile.</li> <li>● <b>Rapporti sull'impatto:</b> Valutazioni periodiche sull'efficacia dei laboratori e sul loro impatto su competenze, domanda di efficientamento e collaborazioni tra stakeholder.</li> <li>● <b>Report conclusivo:</b> Documento finale che riassume l'esperienza e i risultati della rete nazionale.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Avvio dei laboratori pilota:</b> Creazione e avvio dei laboratori territoriali presso le scuole edili di Reggio Emilia e Modena.</li> <li>● <b>Espansione regionale:</b> Implementazione del modello su scala regionale</li> <li>● <b>Rete nazionale:</b> Attivazione di una rete nazionale di laboratori territoriali e lancio di una campagna di sensibilizzazione su larga scala.</li> <li>● <b>Valutazione e diffusione dei risultati:</b> Pubblicazione di un report finale che evidenzia i risultati e l'impatto del modello a livello nazionale.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Laboratori attivati:</b> Numero di hub territoriali attivi nelle scuole edili.</li> <li>● <b>Partecipazione:</b> Numero di partecipanti agli eventi di sensibilizzazione e formazione.</li> <li>● <b>Competenze:</b> Percentuale di stakeholder che riportano un miglioramento delle competenze per promuovere l'efficienza energetica.</li> <li>● <b>Feedback qualitativo:</b> Valutazione dei partecipanti sull'efficacia del modello.</li> <li>● <b>Iniziative avviate:</b> Incremento degli interventi di efficientamento energetico attivati grazie al supporto dei laboratori.</li> </ul>

Task 1.4	<b>Promozione degli Interventi Comportamentali per il Risparmio Energetico nel Settore Terziario</b>
Descrizione	<p>Il task mira a incentivare interventi comportamentali nel settore terziario (edifici e servizi), sfruttando il potenziale degli strumenti incentivanti esistenti, come i Titoli di Efficienza Energetica (TEE). L'obiettivo è sensibilizzare i gestori di edifici e i principali stakeholder sull'importanza dei cambiamenti comportamentali come leva per il risparmio energetico, fornendo strumenti pratici e accessibili.</p> <p>L'iniziativa prevede l'analisi delle buone pratiche nazionali e internazionali, l'identificazione di modelli replicabili e il coinvolgimento degli stakeholder in attività formative e progettuali. Saranno sviluppati strumenti pratici come manuali operativi, linee guida e un kit operativo per i gestori, accompagnati da una sezione dedicata su piattaforma digitale. L'approccio sarà testato attraverso progetti pilota per validarne l'efficacia e massimizzarne l'impatto.</p>
Partner	GSE, Università
Deliverable:	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Rapporto sulle buone pratiche e i TEE:</b> Documento di analisi e sintesi delle migliori esperienze per interventi comportamentali.</li> <li>● <b>Manuale pratico per interventi comportamentali:</b> Linee guida per promuovere il cambiamento e facilitare l'utilizzo dei TEE.</li> <li>● <b>Progetti pilota:</b> Valutazione sul campo per testare e validare le strategie proposte.</li> <li>● <b>Sezione digitale dedicata:</b> Piattaforma online con risorse e strumenti per supportare i gestori degli edifici.</li> <li>● <b>Kit operativo per gestori:</b> Strumenti pratici per l'adozione di interventi comportamentali e per accedere agli incentivi TEE.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pubblicazione del rapporto sulle buone pratiche e sul potenziale dei TEE per gli interventi comportamentali.</li> <li>● Avvio dei progetti pilota in edifici del settore terziario.</li> <li>● Lancio della sezione dedicata su piattaforma digitale e distribuzione del kit operativo.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Analisi e sviluppo:</b> Numero di buone pratiche analizzate e incluse nel manuale.</li> <li>● <b>Partecipazione:</b> Numero di stakeholder coinvolti in workshop, attività formative e progetti pilota.</li> <li>● <b>Impatto diretto:</b> Risparmio energetico ottenuto nei progetti pilota, misurato in kWh/anno.</li> <li>● <b>Adozione degli strumenti:</b> Numero di aziende e gestori di edifici che utilizzano i materiali e i programmi sviluppati.</li> <li>● <b>Soddisfazione:</b> Feedback positivi raccolti dagli utenti sugli strumenti e sui programmi formativi.</li> <li>● <b>Incremento richieste TEE:</b> Percentuale di aumento delle richieste di TEE per interventi comportamentali rispetto agli anni precedenti.</li> </ul>



## WP2 SETTORE PUBBLICO

### Struttura del WP2 (2025-2027)

WP2 si articola in sei task principali, ognuno con un insieme di deliverable, milestone e indicatori di performance per monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- **Task 2.1:** GreenGovAccelerator
- **Task 2.2:** Promozione dei contratti EPC e soluzioni ESCo presso la PA (Federesco e Assoesco)
- **Task 2.3:** Promozione SIAPE e integrazione Catasti impianti termici
- **Task 2.4:** Progettazione Campagna Fondo per l'Efficienza Energetica
- **Task 2.5:** Modello per la promozione della cultura energetica locale attraverso l'Energy Cultures Framework
- **Task 2.6:** DE-Sign - Sostenibilità per le città

<b>Task 2.1</b>	<b>GreenGovAccelerator</b>
Descrizione	GreenGovAccelerator è un programma di supporto alle amministrazioni locali per l'adozione di pratiche avanzate di efficienza energetica e rigenerazione urbana. In collaborazione con associazioni di comuni a livello nazionale, come ANCI, il programma mira a raggiungere una diffusione capillare a livello nazionale, con una struttura di formazione continua, co-progettazione e reti di scambio tra enti locali. L'approccio permette di consolidare le capacità locali e facilitare l'adozione di soluzioni sostenibili nelle PA, aumentando la capacità delle amministrazioni di promuovere e gestire progetti di riqualificazione energetica. Inoltre, attraverso il programma verranno forniti competenze, strumenti e strategie di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza per promuovere la domanda di interventi energetici, con focus su soggetti vulnerabili.
Partner	Associazioni di Comuni, Enti locali
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Linee guida operative condivise (Anno 1)</li> <li>● Report di monitoraggio e valutazione dei progetti pilota (Anno 2)</li> <li>● Piattaforma online per lo scambio di risorse e casi studio (Anno 3)</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pubblicazione delle linee guida operative (Q4 Anno 1)</li> <li>● Completamento del report sui progetti pilota (Q4 Anno 2)</li> <li>● Lancio della piattaforma digitale (Q3 Anno 3)</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di enti locali coinvolti.</li> <li>● Numero di progetti pilota realizzati.</li> <li>● Tasso di adozione delle linee guida pubblicate.</li> <li>● Incremento delle iniziative di riqualificazione energetica nelle PA partecipanti.</li> </ul>
<b>Sub- Task 2.1.1</b>	<b>Supporto ai PAESC e formazione per stimolare la domanda di riqualificazione energetica</b>
Descrizione	Tra le azioni indirizzate alla PA, un progetto è dedicato alla promozione dei PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) previsti dall'iniziativa europea del Patto dei Sindaci. Si intende fornire: supporto alla formazione tecnica, strumenti e linee guida per la progettazione e la gestione di misure di decarbonizzazione e di gestione dell'energia sostenibile.
Partner	Patto dei Sindaci, comuni
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Linee guida per la progettazione e attuazione dei PAESC</li> <li>● Piattaforma PAESC aggiornata</li> <li>● Report annuale sullo stato dei PAESC implementati</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Linee guida per i PAESC completate e distribuite (Q3 Anno 2)</li> <li>● Rilascio Piattaforma</li> <li>● Completamento del primo report di monitoraggio PAESC (Q3 Anno 3)</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di PAESC completati e adottati in base alle linee guida.</li> <li>● Accesso / utilizzo piattaforma</li> <li>● Tasso di adozione di misure di decarbonizzazione nelle PA.</li> <li>● Feedback delle PA sulle linee guida e il supporto ricevuto.</li> </ul>

**Task 2.2** **Promozione dei contratti EPC e soluzioni ESCo presso la PA**

Descrizione	Partnership con Federesco e Assoesco per incentivare l'adozione di contratti EPC e soluzioni ESCo, che permettono interventi di riqualificazione energetica a costo zero per le PA, finanziati attraverso i risparmi ottenuti.
Partner	Federesco e Assoesco, Università
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Linee guida EPC e modello di contratto</li> <li>● Report sui risultati dei contratti EPC</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Completamento delle linee guida EPC</li> <li>● Conclusione del report sui contratti EPC</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di PA che adottano contratti EPC.</li> <li>● Feedback delle PA sulle ESCo e i contratti EPC.</li> </ul>

**Task 2.3** **Promozione SIAPE e integrazione Catasti impianti termici**

Descrizione	Promuovere presso le Regioni la transizione verso il catasto energetico unico nazionale, per integrare i dati degli Attestati di prestazione energetica (APE) e quelli degli impianti termici degli edifici. Il Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica (SIAPE) raccoglie in un'unica banca dati gli Attestati di Prestazione Energetica (APE) di edifici e unità immobiliari presenti nei Catasti di Regioni e Province autonome. L'azione mira a supportare l'attivazione di misure per avviare il processo di integrazione, da parte delle autorità competenti, dei catasti locali di impianti, promuovendone la creazione in formati compatibili per favorire l'interoperabilità dei dati.
Partner	Conferenza Unificata Stato Regioni
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Seminari informativi e workshop (Anno 1)</li> <li>● Report (Anno 3)</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Report di valutazione (Q3 Anno 1)</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di partecipanti agli eventi</li> <li>● Questionario di valutazione</li> <li>● Numero integrazioni al Sistema Informativo Unico</li> </ul>

Task 2.4	Progettazione della Campagna per il Fondo per l'Efficienza Energetica
Descrizione	<p>Il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica (FNEE) è stato istituito per supportare progetti volti al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, come la riduzione dei consumi energetici in processi industriali, reti di teleriscaldamento, infrastrutture pubbliche e riqualificazione energetica degli edifici. Tuttavia, criticità legate alla scarsa conoscenza, complessità burocratica e inadeguata promozione ne hanno limitato l'efficacia.</p> <p>L'obiettivo del task è predisporre i contenuti e i requisiti per la Campagna finalizzata ad incrementare la conoscenza e l'accesso al FNEE, migliorare il numero di richieste qualificate e ottimizzare il traffico verso la piattaforma Invitalia tramite una strategia di comunicazione multicanale.</p>
Partner	Invitalia
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione degli elementi del Piano strategico e operativo per la comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- materiali visivi: video dimostrativi e infografiche</li> <li>- contenuti per il lancio campagne digitali multicanale.</li> </ul> </li> <li>● Webinar tematici per la dimostrazione della piattaforma.</li> <li>● Report conclusivo di valutazione delle attività.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Definizione del piano strategico:</b> Identificazione dei target principali e scelta dei canali di comunicazione più efficaci.</li> <li>● <b>Produzione dei contenuti:</b> Creazione di materiali informativi e visivi, come video e infografiche, per promuovere e facilitare l'accesso al Fondo.</li> <li>● <b>Lancio della campagna multicanale:</b> Avvio di attività promozionali su social media, piattaforme pubblicitarie e tramite comunicazioni dirette con associazioni di categoria.</li> <li>● <b>Organizzazione degli eventi:</b> Realizzazione di webinar tematici con focus pratico sull'utilizzo della piattaforma.</li> <li>● <b>Monitoraggio e analisi:</b> Valutazione dell'efficacia delle attività tramite raccolta e analisi dei dati, con presentazione di un report finale.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Traffico sulla piattaforma:</b> Incremento significativo dei click provenienti dalle campagne pubblicitarie.</li> <li>● <b>Conversione:</b> Aumento del tasso di visitatori che completano una candidatura al Fondo.</li> <li>● <b>Copertura e partecipazione:</b> Ampia visualizzazione degli annunci e buon livello di partecipazione agli eventi organizzati.</li> <li>● <b>Feedback qualitativo:</b> Opinioni raccolte dagli utenti per migliorare l'esperienza e l'usabilità della piattaforma.</li> </ul>

<b>Task 2.5</b>	<b>Modello per la promozione della cultura energetica locale attraverso l'Energy Cultures Framework</b>
Descrizione	<p>Il progetto mira a sviluppare un modello operativo innovativo basato sull'<b>Energy Cultures Framework</b>, un approccio sistemico che analizza tre elementi chiave: comportamenti energetici, infrastrutture e tecnologie, e norme culturali. Questo modello consente di comprendere le dinamiche che influenzano i consumi energetici e di identificare le leve più efficaci per promuovere la transizione verso modelli sostenibili.</p> <p>L'iniziativa si concentra sul ruolo delle <b>comunità locali</b> come motore del cambiamento, sottolineando l'importanza della loro collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni (PA). L'obiettivo principale è fornire strumenti pratici per progettare interventi energetici su misura, favorire il coinvolgimento delle comunità e migliorare la comunicazione tra i diversi attori del territorio.</p> <p>Il progetto verrà implementato in <b>quattro regioni italiane</b>, rappresentative di contesti geografici e socio-economici eterogenei (nord, centro, sud e isole), con un focus specifico su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificazione delle barriere e delle opportunità legate ai sistemi energetici locali.</li> <li>● Sviluppo di strumenti per PA e comunità locali per promuovere pratiche sostenibili.</li> <li>● Test e ottimizzazione delle soluzioni proposte attraverso progetti pilota.</li> </ul> <p>Il modello fornirà una guida replicabile che integri le specificità territoriali con strategie di coinvolgimento attivo delle comunità, rendendo le PA capaci di attuare interventi personalizzati in grado di accelerare la transizione energetica a livello locale.</p>
Partner	RENAEL
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rapporti regionali sull'applicazione dell'Energy Cultures Framework nelle quattro regioni.</li> <li>● Linee guida operative per PA e comunità locali.</li> <li>● Report sui risultati e raccomandazioni dai progetti pilota.</li> <li>● Kit operativo digitale per PA e comunità (linee guida e modelli personalizzabili).</li> <li>● Piattaforma centralizzata per supporto, monitoraggio e formazione.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Completamento dell'analisi dei sistemi energetici locali in quattro regioni e pubblicazione dei rapporti regionali.</li> <li>● Implementazione di progetti pilota in quattro comuni, con il coinvolgimento diretto delle comunità locali.</li> <li>● Lancio del kit operativo digitale per PA e comunità locali e attivazione della piattaforma centralizzata di supporto e formazione.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Copertura:</b> Numero di regioni, comuni e comunità coinvolte.</li> <li>● <b>Strumenti sviluppati:</b> Quantità di linee guida, modelli operativi e strumenti adottati.</li> <li>● <b>Partecipazione:</b> Numero di funzionari pubblici e rappresentanti delle comunità formati attraverso eventi e piattaforma.</li> <li>● <b>Feedback qualitativo:</b> Percentuale di valutazioni positive sui modelli e strumenti proposti da PA e comunità locali.</li> <li>● <b>Impatti locali:</b> Miglioramento della programmazione energetica locale e incremento delle iniziative comunitarie sostenibili.</li> </ul>

Task 2.6	 <b>Laboratorio Urbano del Programma Nazionale Italia in classe A</b>
<b>DE-Sign - Sostenibilità per le città</b>	
Descrizione	<p>Il progetto DE-Sign è un'iniziativa innovativa per accompagnare le città verso la costruzione e l'adozione di modelli di governance della sostenibilità energetica che abbia al centro la riqualificazione del costruito e quella urbana. Grazie a laboratori di co-progettazione con amministratori locali, imprese e cittadini, il progetto mira a sviluppare soluzioni pratiche ed efficaci, capaci di valorizzare le risorse locali e rispondere alle esigenze specifiche di questi territori.</p> <p>Attraverso l'approccio partecipativo, ogni comunità diventa protagonista della propria transizione energetica. I laboratori DE-Sign offrono un terreno fertile per creare piani d'azione su misura, pensati per migliorare l'efficienza energetica, ridurre l'impatto ambientale e potenziare la resilienza ai cambiamenti climatici.</p> <p>Le migliori pratiche e soluzioni emerse dai laboratori saranno diffuse attraverso la piattaforma esistente di "Italia in Classe A", garantendo un accesso immediato e continuo alle informazioni utili per tutte le realtà interessate a replicare il modello.  <a href="https://italiainclassea.enea.it/simultane/digital-storytelling-index/tag/25/">https://italiainclassea.enea.it/simultane/digital-storytelling-index/tag/25/</a>  <a href="https://twitter.com/designurbanlab">@designurbanlab</a></p>
Partner	Università, Associazioni di categoria, enti locali
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Laboratori di co-creazione</b> per la sostenibilità energetica</li> <li>● <b>Piani d'azione locali</b> per le città pilota.</li> <li>● <b>Materiali promozionali</b> e guida per la replicabilità del modello, diffusi tramite <b>"Italia in Classe A"</b>.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzazione dei primi laboratori di co-creazione in almeno 3 città pilota.</li> <li>● Pubblicazione dei piani d'azione personalizzati per le località coinvolte.</li> <li>● Diffusione delle buone pratiche tramite la piattaforma <b>"Italia in Classe A"</b>.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di città coinvolte nei laboratori.</li> <li>● Partecipazione di amministratori, cittadini e imprese ai laboratori DE-Sign.</li> <li>● Implementazione delle soluzioni dai piani d'azione pubblicati.</li> </ul>



## WP3 UTENTI FINALI E SOGGETTI VULNERABILI

### Struttura del WP3

Il WP3 si articola in 7 task principali, ciascuno suddiviso in sub-task che rendono concreta l'attuazione delle attività, con milestone, deliverable e indicatori di performance (KPI) per valutare l'efficacia delle azioni.

- **Task 3.1:** Implementazione di Campagne di educazione e informazione
- **Task 3.2:** Sviluppo e promozione di strumenti finanziari accessibili
- **Task 3.3:** Campagne di sensibilizzazione tramite utilizzo di strumenti digitali
- **Task 3.4:** Progettazione e definizione di un sistema IA di supporto ai cittadini per progetti di riqualificazione degli immobili da integrare nella piattaforma "Italia in Classe A"
- **Task 3.5:** Sperimentazione del Design for Sustainable Behaviour (DfSB) su apparecchiature domestiche
- **Task 3.6:** Accessibilità ai temi dell'energia e del risparmio per persone con disabilità sensoriali
- **Task 3.7:** Sviluppo di strumenti per la riqualificazione energetica e l'accettabilità sociale degli interventi nell'edilizia residenziale pubblica (ERP)
- **Task 3.8:** Ideazione di una fiction o sit-com per la TV ambientata in un condominio con campagna dedicata- e spin-off su coinquilini

### Task 3.1

#### Implementazione di Campagne di educazione e informazione

##### Descrizione

Sviluppo e implementazione di programmi educativi e informativi per promuovere pratiche di risparmio energetico e sostenibilità, coinvolgendo famiglie, scuole e anziani. Questo task mira a sensibilizzare le diverse fasce della popolazione, fornendo materiali formativi e incontri interattivi.

#### Sub-Task 3.1.1: Efficienza e comfort in ambienti domestici

##### Descrizione

Si propone di avviare il programma **"Efficienza e Comfort"**, volto a sensibilizzare le famiglie sull'efficienza energetica e il miglioramento del comfort abitativo attraverso pratiche semplici e concrete. Il progetto si basa sull'impiego di **tutor locali**, denominati **"green agents"**, che guideranno le famiglie nel percorso di adozione di comportamenti sostenibili e di risparmio energetico.

Nell'ambito del programma, verrà creato un **kit didattico chiamato "Oikia"**, contenente guide pratiche, un decalogo sul risparmio energetico e suggerimenti per una gestione domestica più efficiente. I tutor utilizzeranno questo materiale durante workshop locali, dove insegneranno alle famiglie come ridurre i consumi energetici ottimizzando l'uso degli elettrodomestici, migliorando l'isolamento termico e adottando abitudini più sostenibili, come la riduzione del consumo di acqua calda.

Il progetto prevede inoltre il monitoraggio dell'impatto attraverso questionari pre e post workshop, per valutare il livello di conoscenze acquisite e il grado di soddisfazione dei partecipanti. Questo approccio permetterà di raccogliere dati utili per migliorare le future iniziative.

##### Partner

Associazioni di settore

##### Milestone

- Avvio dei workshop con la distribuzione del kit didattico "Oikia".
- Completamento dei workshop e raccolta dei dati di monitoraggio.

##### Deliverable

- Kit didattico "Oikia", distribuito alle famiglie partecipanti.
- Report sui workshop, con analisi dei questionari e valutazione dell'efficacia dell'intervento.

##### Indicatori di Performance

- Partecipazione: Numero di famiglie che partecipano ai workshop.
- Soddisfazione: Percentuale di partecipanti soddisfatti, raccolta tramite i questionari post workshop.

- Conoscenze acquisite: Differenza tra le risposte ai questionari pre e post workshop, per misurare l'aumento di consapevolezza sulle pratiche di risparmio energetico.

### Sub-Task 3.1.2: Formazione per insegnanti e programmi per le scuole

#### Descrizione

L'azione è volta a sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie, medie e superiori sui temi dell'energia, della sostenibilità e del risparmio energetico, promuovendo al contempo l'interesse per le discipline tecnico-scientifiche (STEM), con un focus particolare sull'inclusione delle studentesse. Tutte le attività rappresentano una capitalizzazione delle azioni già realizzate nel passato triennio, rafforzando gli strumenti e i programmi educativi sviluppati in precedenza e ampliando la loro portata.

Il progetto si articola su tre livelli scolastici:

- **Primarie:** Attraverso il programma "C'è ma non si vede: l'energia", che include esperimenti pratici, quiz didattici e l'uso di strumenti come KDENERGY, i bambini imparano in modo ludico e interattivo il concetto di energia e le buone pratiche per il risparmio.
- **Secondarie:** Per le scuole medie e superiori, il progetto integra iniziative come "GIGAWATT" e "5 Passi da Ingegnera", finalizzate a promuovere le STEM attraverso testimonianze di ingegnere e scienziate, workshop, materiali dedicati e competizioni studentesche, con l'obiettivo di ispirare le studentesse a considerare carriere in ambiti tecnico-scientifici.

Il progetto include anche la formazione degli insegnanti, attraverso:

**Piattaforma SOFIA:** Moduli di aggiornamento e corsi mirati alla promozione delle STEM e alla parità di genere.

Guida didattica per "GIGAWATT. Tutto è energia", che supporta gli insegnanti nell'integrazione di contenuti energetici nei programmi scolastici con spunti pratici e approfondimenti tematici.

Infine, il sub-task prevede campagne di sensibilizzazione, distribuzione di gadget educativi e l'organizzazione di eventi tematici in collaborazione con reti scolastiche, per ampliare la consapevolezza sulle opportunità offerte dalle STEM e sulle buone pratiche di risparmio energetico.

#### Partner

GSE

#### Milestone

- Lancio del programma nelle scuole con kit didattici e materiali specifici per ogni livello scolastico.
- Integrazione del progetto "5 Passi da Ingegnera" nelle scuole superiori con eventi e competizioni STEM.
- Distribuzione di gadget educativi e lancio delle campagne di comunicazione a supporto delle iniziative.

#### Deliverable

- Kit didattico completo per insegnanti e studenti, con materiali per primarie, medie e superiori.
- Guida didattica per la trasmissione "GIGAWATT. Tutto è energia".
- Gadget educativi e materiali promozionali distribuiti nelle scuole e agli studenti.

#### Indicatori di Performance

- **Suole partecipanti:** Almeno 300 scuole coinvolte (100 primarie, 100 medie, 100 superiori).
- **Studenti coinvolti:** Almeno 10.000 studentesse partecipanti alle attività STEM.

- **Soddisfazione degli insegnanti:** Punteggio medio superiore a 4 su 5 nei questionari di feedback sui materiali e corsi.
- **Incremento dell'interesse STEM:** Percentuale di studentesse che dichiarano un aumento di interesse per le discipline tecnico-scientifiche.
- **Diffusione:** Numero di visualizzazioni online dei contenuti e adozione del progetto "5 Passi da Ingegnera" nei programmi scolastici.

### Sub-Task 3.1.3: Campagne Informative per Amministratori di Condominio

#### Descrizione

Il sub-task mira a progettare e fornire contenuti sui vantaggi della riqualificazione energetica, che saranno veicolati attraverso campagne informative mirate, sviluppate per supportare gli amministratori di condominio. In collaborazione con associazioni di amministratori di condominio, verrà creato un **kit informativo chiavi in mano**, contenente materiali pronti da scaricare e utilizzare, tra cui brochure, infografiche, poster e slide per presentazioni.

L'iniziativa prevede inoltre l'organizzazione di **webinar di aggiornamento** per gli amministratori su incentivi e normative, oltre all'integrazione di **casi studio e testimonianze** di progetti di successo per ispirare altri condomini. Questo approccio punta a superare le barriere di conoscenza e percezione, fornendo agli amministratori risorse efficaci per motivare i residenti ad adottare interventi di efficientamento energetico.

#### Partner

Associazioni di categoria

#### Deliverable

- Kit informativo digitale con materiali scaricabili per i condomini.
- Webinar di aggiornamento per amministratori.
- Casi studio e testimonianze di successo integrati nel kit.

#### Milestone

- Creazione e distribuzione del kit informativo digitale per amministratori di condominio.
- Organizzazione del primo webinar di aggiornamento sugli incentivi e le modalità di gestione dei progetti.
- Integrazione di casi studio e testimonianze di successo nel kit informativo

#### Indicatori di Performance

- **Utilizzo del kit:** Numero di amministratori che scaricano il kit informativo.
- **Coinvolgimento dei residenti:** Numero di condomini raggiunti attraverso i materiali distribuiti.
- **Interesse generato:** Percentuale di condomini che manifestano interesse per la riqualificazione.
- **Partecipazione ai webinar:** Numero di amministratori che partecipano agli eventi di aggiornamento.

### Sub-Task 3.1.4: Affinity Programme per il risparmio energetico domestico in collaborazione con catene di discount alimentari

#### Descrizione

Il sub-task mira a definire i criteri e progettare un'azione sarà affidata a una società esterna, attraverso l'affidamento previsto nella T 4.2. Lo scopo dell'iniziativa è quello di rispondere alla sfida della **povertà energetica**, sviluppando un **Affinity Programme** in collaborazione con una o più catene di discount alimentari. Il programma è destinato a famiglie

economicamente vulnerabili che, a causa della necessità di soddisfare bisogni primari, spesso non hanno accesso a strumenti o pratiche di risparmio energetico.

L'iniziativa sfrutterà la **fidelity card** delle catene di discount per accumulare **crediti energia** basati sugli acquisti dei clienti. I crediti potranno essere convertiti in:

- **Materiali informativi**, come guide e manuali per il risparmio energetico.
- **Prodotti utili**, come lampadine LED, aeratori per rubinetti o termometri per la gestione termica.
- **Servizi di consulenza personalizzata**, fornita da esperti qualificati che saranno ingaggiati dalla società che si aggiudicherà l'affidamento.

Il progetto intende:

- Consentire alle famiglie vulnerabili di accedere a strumenti di risparmio energetico senza intaccare il budget alimentare.
- Promuovere comportamenti sostenibili e virtuosi.
- Creare un modello replicabile su scala nazionale.

Il programma sarà accompagnato da una **campagna di comunicazione mirata**, volta a sensibilizzare i clienti e a valorizzare il contributo dei partner coinvolti.

#### **Partner**

Catene di distribuzione alimentare

#### **Milestone**

- Identificazione e selezione della catena di discount partner.
- Progettazione del modello e integrazione con il sistema di fidelity card.
- Implementazione e test pilota in una regione selezionata.
- Raccolta dati, ottimizzazione e scaling up del programma a livello nazionale.

#### **Deliverable**

- Definizione dei criteri per la selezione della catena partner
- Documento di progettazione del modello di Affinity Programme.
- Sistema digitale per la gestione dei crediti energia integrato nella fidelity card.
- Report sui risultati della fase pilota.
- Report finale sull'estensione del programma e sull'impatto sociale.

#### **Indicatori di Performance**

- **Partecipazione:** Numero di famiglie iscritte al programma.
- **Utilizzo dei crediti:** Quantità di crediti energia accumulati e convertiti in materiali, prodotti o servizi.
- **Coinvolgimento:** Numero di punti vendita e catene di discount partecipanti.
- **Impatti sociali:** Percentuale di famiglie che riportano un miglioramento nella gestione energetica domestica.

**Task 3.2****Sviluppo e promozione di strumenti finanziari accessibili**

## Descrizione

Facilitare l'accesso a strumenti finanziari inclusivi per famiglie e PMI, con un focus sui soggetti vulnerabili, per finanziare progetti di risparmio energetico.

**Sub-Task 3.2.1: Accesso al microcredito e sostenibilità finanziaria****Descrizione**

Integrare sul sito [www.energiaefficienza.enea.it](http://www.energiaefficienza.enea.it) uno spazio informativo per facilitare l'accesso al microcredito e agli incentivi energetici.

**Partner**

Patronati e CAF

**Attività**

- **Collaborazione con Patronati e CAF** per indirizzare gli utenti verso microcredito e agevolazioni energetiche.
- **Sviluppo di uno spazio nel portale online** con informazioni su tutte le opzioni di finanziamento disponibili, e una sezione per fare domande e ottenere risposte personalizzate.

**Deliverable**

- Spazio informativo online per microcredito e incentivi

**Milestone**

Lancio dello spazio nel portale

**Indicatori di Performance:**

- Numero di accessi al portale
- Numero di richieste di microcredito inoltrate.

**Sub-Task 3.2.2: Promozione dell'Impact Investing****Descrizione**

Il mondo finanziario si sta avvicinando gradualmente agli obiettivi di sostenibilità. Esistono forme di investimenti che valutano l'impatto sociale (es. disagio abitativo), ma sono ancora poco diffuse. Occorre un'azione che raggruppi gli attori del settore e i progetti esistenti per rafforzarne la diffusione e la replicabilità.

Sensibilizzare il pubblico e gli investitori sull'impact investing e sui vantaggi economici e sociali dell'investimento in efficienza energetica.

- **Organizzazione di workshop regionali** per illustrare i benefici e le modalità di impact investing.
- **Pubblicazione di una guida** con le linee guida e le opportunità per investire in progetti di efficienza energetica.

**Partner**

Fondazioni, organizzazioni di settore

**Deliverable**

- Guida all'impact investing

**Milestone**

- Completamento dei workshop e pubblicazione della guida

**Indicatori di Performance**

- Numero di partecipanti ai workshop
- Numero di investimenti avviati tramite i consigli della guida.

### **Sub-Task 3.2.3: Orientamento per consulenti finanziari**

#### **Descrizione**

Formazione per consulenti finanziari su incentivi verdi e strumenti di finanziamento energetico, con una piattaforma online di aggiornamento continuo.

- **Sessioni formative** per consulenti finanziari con focus su incentivi e strumenti per clienti interessati a progetti di risparmio energetico.
- **Creazione di una community online** per consentire ai consulenti di scambiarsi informazioni e aggiornamenti.

#### **Partner**

ABI, Banche e istituti finanziari

#### **Deliverable**

- Corsi per consulenti finanziari (Q2 Anno2)
- Community online attiva (Q2 Anno2)

#### **Milestone**

- Completamento del primo ciclo formativo (Q2 Anno2)

#### **Indicatori di Performance**

- Numero di consulenti formati
- Attività della community e feedback sulla formazione.

**Task 3.3****Campagne di sensibilizzazione tramite utilizzo di strumenti digitali**

## Descrizione

Il task mira a promuovere la sensibilizzazione sul risparmio energetico attraverso una combinazione di strumenti digitali e attività di comunicazione mirate a gruppi di destinatari, come le comunità parrocchiali. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza delle pratiche sostenibili e incoraggiare l'adozione di tecnologie di monitoraggio e gestione energetica, rendendo le informazioni accessibili e coinvolgenti per diverse fasce della popolazione.

**Sub-Task 3.3.1: Educazione al risparmio energetico e tecnologia****Descrizione**

Il sub-task mira a promuovere il risparmio energetico e la consapevolezza ambientale attraverso strumenti educativi innovativi, in continuità con un progetto avviato nel triennio precedente. L'attività combina approcci tradizionali, come la distribuzione della guida pratica "Casa in Salute", con soluzioni digitali interattive, come lo sviluppo di un gioco educativo basato su NZEB (Nearly Zero Energy Building).

La guida "Casa in Salute" offre consigli pratici, facilmente implementabili, per migliorare l'efficienza energetica nelle abitazioni, mentre il gioco interattivo consente agli utenti di simulare strategie di risparmio energetico in modo ludico. Entrambi gli strumenti sono pensati per sensibilizzare famiglie e individui sull'importanza delle scelte energetiche quotidiane, stimolando comportamenti più sostenibili e consapevoli.

Questa attività rappresenta un passo avanti rispetto agli strumenti educativi precedenti, integrando tecnologie moderne e gamification per ampliare l'impatto e il coinvolgimento del pubblico.

**Partner**

ADA ed altre associazioni

**Attività**

- **Collaborazione con Patronati e CAF** per indirizzare gli utenti verso microcredito e agevolazioni energetiche.
- **Sviluppo di uno spazio nel portale online** con informazioni su tutte le opzioni di finanziamento disponibili, e una sezione per fare domande e ottenere risposte personalizzate.

**Deliverable**

- Guida pratica "**Casa in Salute**" distribuita su larga scala.
- Gioco interattivo per la simulazione di strategie di risparmio energetico pubblicato e accessibile al pubblico.

**Milestone**

- **Distribuzione della guida:** Lancio della campagna di sensibilizzazione con distribuzione della guida "Casa in Salute" in formato cartaceo e digitale.
- **Sviluppo e lancio del gioco interattivo:** Completamento del gioco educativo e pubblicazione su piattaforme digitali.

**Indicatori di Performance**

- **Diffusione:** Numero di copie della guida distribuite e download del gioco interattivo.
- **Engagement:** Numero di sessioni giocate e tempo medio di utilizzo del gioco.
- **Soddisfazione:** Feedback raccolto dagli utenti sull'efficacia educativa della guida e del gioco.
- **Consapevolezza:** Percentuale di utenti che dichiarano una maggiore conoscenza sui temi del risparmio energetico grazie agli strumenti forniti.

**Sub-Task 3.3.2:** Diffusione del progetto "Energie per la Casa Comune" in collaborazione con la CEI

#### Descrizione

Il progetto "**Energie per la Casa Comune**", realizzato in collaborazione con la **CEI (Conferenza Episcopale Italiana)**, si pone come continuazione e ampliamento di un'iniziativa avviata nel triennio precedente. Questo progetto ha già gettato le basi per la sensibilizzazione al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale nelle parrocchie e comunità religiose, sfruttando il ruolo centrale delle parrocchie come punti di riferimento per le comunità locali.

La nuova fase del progetto mira a rafforzare e ampliare le azioni precedenti attraverso:

- **Materiale informativo e di comunicazione:** Creazione di nuovi strumenti, tra cui locandine, brochure e presentazioni, aggiornati con un focus su risparmio energetico domestico, sostenibilità ambientale e strumenti pratici per ridurre i consumi.
- **Ampliamento del portale "Energie per la Casa Comune":** Arricchimento della piattaforma digitale con risorse personalizzate per parrocchie e fedeli, linee guida pratiche e consigli per migliorare l'efficienza energetica.
- **Incontri di formazione e sensibilizzazione:** Formazione di nuovi referenti locali nelle parrocchie, attraverso eventi dedicati e sessioni informative, per garantire una diffusione capillare delle informazioni e promuovere azioni concrete sul territorio.

Questa nuova fase rafforza l'obiettivo di stimolare l'adozione di comportamenti sostenibili e consapevoli, integrando la dimensione educativa con un approccio pratico e accessibile.

#### Partner

CEI, RENAEL

#### Milestone

- Creazione del materiale informativo: Produzione e distribuzione di strumenti comunicativi alle parrocchie.
- Ampliamento del portale digitale: Aggiornamento e rilancio del portale "Energie per la Casa Comune" con nuovi contenuti.
- Incontri di formazione: Organizzazione di sessioni formative per referenti locali nelle parrocchie.

#### Deliverable

- Materiale informativo aggiornato e distribuito nelle parrocchie.
- Spazio virtuale "Energie per la Casa Comune" ampliato con nuove risorse e linee guida.
- Report sugli incontri di formazione e sul coinvolgimento delle parrocchie.

#### Indicatori di Performance

- **Numero di parrocchie coinvolte:** Quantità di comunità raggiunte attraverso la distribuzione di materiali e sessioni informative.
- **Accessi al portale digitale:** Numero di visite e utilizzo delle risorse online aggiornate.
- **Partecipazione agli incontri:** Numero di eventi organizzati e referenti formati.
- **Feedback delle comunità:** Percentuale di riscontri positivi sull'utilità e l'efficacia delle nuove risorse e attività.

<b>Task 3.4</b>	<b>Progettazione e definizione di un sistema IA di supporto ai cittadini per progetti di riqualificazione degli immobili da integrare nella piattaforma "Italia in Classe A"</b>
Descrizione	<p>Il task prevede la progettazione e la definizione delle caratteristiche per l'affidamento che avrà in oggetto l'integrazione di funzionalità avanzate basate sull'Intelligenza Artificiale (IA), all'interno della piattaforma nazionale "Italia in Classe A". L'obiettivo è fornire un sistema digitale intuitivo e centralizzato che supporti i cittadini nella riqualificazione energetica degli immobili.</p> <p>Il sistema guiderà gli utenti in ogni fase del percorso, dalla raccolta preliminare di informazioni sull'immobile alla selezione delle migliori soluzioni tecniche e delle imprese qualificate, fino al monitoraggio dei progetti. Grazie alla personalizzazione basata su IA, la piattaforma offrirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Interazione personalizzata:</b> Un modulo interattivo raccoglierà dati sull'immobile (es. ubicazione, caratteristiche strutturali) e sugli obiettivi dell'utente (es. risparmio energetico, incentivi disponibili).</li> <li>● <b>Matching con imprese qualificate:</b> Un marketplace dedicato consentirà di collegare gli utenti con fornitori verificati, offrendo trasparenza e garanzia di qualità.</li> <li>● <b>Analisi comparativa delle proposte:</b> Algoritmi di IA aiuteranno a confrontare offerte secondo parametri chiave come costi, tempi di esecuzione, impatto energetico e ambientale.</li> <li>● <b>Monitoraggio avanzato:</b> Gli utenti potranno tracciare lo stato del progetto direttamente dalla piattaforma e lasciare un feedback finale, migliorando la trasparenza del sistema.</li> </ul> <p>Questo strumento mira a semplificare il processo di riqualificazione energetica, ridurre le barriere burocratiche e migliorare la fiducia degli utenti, accelerando così l'adozione di pratiche sostenibili.</p>
Partner	Associazioni di categoria, Associazione dei consumatori
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Specifiche tecniche e funzionali per l'integrazione IA nella piattaforma.</li> <li>● Modulo interattivo personalizzato per la raccolta e gestione dei dati immobiliari.</li> <li>● Marketplace per il matching con imprese qualificate.</li> <li>● Sistema di analisi comparativa per supportare le decisioni degli utenti.</li> <li>● Report sull'impatto della piattaforma integrata nei primi sei mesi.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Completamento delle specifiche tecniche e funzionali.</li> <li>● Rilascio del modulo IA per interazione personalizzata.</li> <li>● Integrazione del marketplace per il matching con imprese qualificate.</li> <li>● Lancio della piattaforma aggiornata e comunicazione nazionale.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Utilizzo della piattaforma:</b> Numero di utenti registrati e attivi.</li> <li>● <b>Matching con imprese:</b> Numero di progetti avviati tramite il marketplace.</li> <li>● <b>Soddisfazione degli utenti:</b> Percentuale di feedback positivi raccolti.</li> <li>● <b>Efficienza energetica:</b> Percentuale di risparmio energetico medio registrato nei progetti conclusi.</li> </ul>

Task 3.5	<b>Sperimentazione del Design for Sustainable Behaviour (DfSB) su apparecchiature domestiche</b>
Descrizione	<p>Il progetto mira a promuovere l'innovazione nel <b>Design for Sustainable Behaviour (DfSB)</b> attraverso un <b>concorso di idee</b> rivolto a giovani designer. Il DfSB è un approccio progettuale che utilizza il design come strumento per incoraggiare scelte e comportamenti sostenibili, andando oltre l'efficienza tecnica dei dispositivi. Si basa su principi come il <b>feedback in tempo reale</b>, che informa gli utenti sull'impatto delle loro azioni; il <b>nudge design</b>, che li guida verso decisioni ecologiche in modo intuitivo; e l'<b>educazione comportamentale</b>, che integra la sostenibilità nel loro quotidiano.</p> <p>In collaborazione con l'ADI (Associazione per il Disegno Industriale) e con il supporto dei produttori di apparecchiature domestiche, il concorso stimola la creatività per ideare prodotti innovativi che riducano i consumi e promuovano abitudini responsabili. Le tre idee vincitrici saranno sviluppate come prototipi dai produttori e testate sul campo per valutarne l'impatto reale su comportamenti e consumi. L'obiettivo è diffondere il DfSB come approccio replicabile per creare prodotti che favoriscano una transizione sostenibile e consapevole.</p>
Partner	ADI, Associazioni di categoria
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Concept vincitori del concorso con linee guida per lo sviluppo.</li> <li>● Prototipi funzionanti sviluppati dai produttori.</li> <li>● Report sui risultati della sperimentazione, con raccomandazioni per applicazioni future.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lancio del concorso e promozione presso scuole di design, università e giovani professionisti.</li> <li>● Valutazione e premiazione delle tre migliori idee progettuali.</li> <li>● Sviluppo dei prototipi in collaborazione con i produttori e i designer vincitori.</li> <li>● Test dei prototipi sul campo presso utenti selezionati.</li> <li>● Raccolta di feedback e pubblicazione dei risultati della sperimentazione.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Partecipazione:</b> Numero di designer e istituti coinvolti nel concorso.</li> <li>● <b>Prototipi sviluppati:</b> Numero di prototipi realizzati e testati.</li> <li>● <b>Feedback utenti:</b> Percentuale di utenti che riportano miglioramenti nelle pratiche sostenibili.</li> <li>● <b>Riduzione dei consumi:</b> Percentuale di risparmio energetico osservata nei test sul campo.</li> </ul>

Task 3.6	<b>Accessibilità ai temi dell'energia e del risparmio per persone con disabilità sensoriali</b>
Descrizione	<p>Il progetto mira a garantire l'accessibilità alle informazioni e agli strumenti relativi al risparmio energetico per persone con disabilità sensoriali, attraverso un approccio inclusivo e collaborativo con le associazioni di categoria. L'obiettivo è identificare le criticità e le buone pratiche esistenti per sviluppare soluzioni mirate, sensibilizzando sia i fornitori di energia che le persone con disabilità sensoriali.</p> <p>Le attività includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Analisi della situazione attuale:</b> Collaborazione con associazioni come l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI) e l'Ente Nazionale Sordi (ENS) per raccogliere dati su difficoltà, bisogni e barriere nell'accesso alle informazioni energetiche. L'analisi include interviste, focus group e una revisione delle normative e delle best practice nazionali e internazionali.</li> <li>● <b>Progettazione di soluzioni:</b> Creazione di linee guida per i fornitori di energia per migliorare l'accessibilità delle bollette, contratti e piattaforme digitali, utilizzando formati accessibili come HTML compatibili con screen reader, audio e braille.</li> <li>● <b>Sviluppo di strumenti informativi e formativi:</b> Produzione di materiali accessibili come video sottotitolati e tradotti in LIS, guide audio e manuali in braille, per educare le persone con disabilità sensoriali sui temi dell'efficienza energetica.</li> <li>● <b>Campagna di sensibilizzazione:</b> Lancio di una campagna di informazione per promuovere l'adozione delle soluzioni da parte dei fornitori di energia e per sensibilizzare le persone con disabilità sensoriali sull'importanza del risparmio energetico.</li> </ul>
Partner	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI) e l'Ente Nazionale Sordi (ENS)
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rapporto sull'accessibilità dei servizi energetici per persone con disabilità sensoriali.</li> <li>● Linee guida per i fornitori di energia sull'accessibilità dei servizi.</li> <li>● Set di materiali informativi e formativi accessibili (video, guide, app).</li> <li>● Report finale sui risultati della campagna di sensibilizzazione e sull'adozione delle soluzioni proposte.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Completamento dell'analisi della situazione e pubblicazione di un rapporto sulle criticità e buone pratiche.</li> <li>● Pubblicazione delle linee guida operative per i fornitori di energia.</li> <li>● Produzione e test di materiali informativi e formativi accessibili.</li> <li>● <b>Lancio della campagna di sensibilizzazione.</b></li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Accessibilità:</b> Numero di fornitori di energia che adottano le linee guida proposte.</li> <li>● <b>Coinvolgimento:</b> Numero di persone con disabilità sensoriali raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione.</li> <li>● <b>Materiali utilizzati:</b> Quantità di materiali informativi e formativi distribuiti o scaricati.</li> <li>● <b>Feedback positivo:</b> Percentuale di persone con disabilità sensoriali che riportano un miglioramento nell'accesso alle informazioni energetiche.</li> </ul>

<b>Task 3.7</b>	<b>Sviluppo di strumenti per la riqualificazione energetica e l'accettabilità sociale degli interventi nell'edilizia residenziale pubblica (ERP)</b>
Descrizione	<p>L'azione ha l'obiettivo di supportare Regioni, Enti di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e professionisti del settore nella promozione di interventi di riqualificazione energetica, con un focus sull'adozione di tecnologie innovative e sull'incremento dell'accettabilità sociale da parte degli inquilini.</p> <p>Partendo dalle esperienze ENEA (es. i risultati del progetto europeo REHOUSE) e da un'indagine nazionale sulle buone pratiche tecnologiche e sociali, verranno sviluppati strumenti informativi e formativi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Supportare la definizione delle misure dedicate:</b> Fornire alle Regioni linee guida per promuovere interventi di riqualificazione nel patrimonio ERP.</li> <li>● <b>Supportare gli ERP:</b> Creare manuali operativi per la pianificazione e realizzazione degli interventi.</li> <li>● <b>Formare professionisti:</b> Offrire corsi e materiali formativi su tecnologie innovative, diagnosi integrate e strategie di coinvolgimento degli inquilini.</li> </ul> <p>Gli strumenti verranno testati in un progetto pilota e promossi attraverso una campagna di disseminazione, con l'obiettivo di garantire la replicabilità delle soluzioni a livello nazionale.</p>
Partner	ERP, Regioni, Conferenza Unificata Stato Regioni
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Report sulle buone pratiche:</b> Documento che sintetizza le esperienze tecnologiche e sociali più rilevanti per la riqualificazione energetica nell'ERP.</li> <li>● <b>Linee guida normative:</b> Indicazioni per le Regioni su standard, incentivi e normative per il patrimonio ERP.</li> <li>● <b>Manuali operativi:</b> Procedure dettagliate per gli interventi tecnici e sociali dedicate agli ERP e ai professionisti.</li> <li>● <b>Materiali formativi:</b> Corsi online, webinar e moduli interattivi multimediali.</li> <li>● <b>Report finale:</b> Valutazione dei risultati del test pilota e raccomandazioni per l'implementazione nazionale.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Completamento dell'indagine nazionale sulle buone pratiche tecnologiche e sociali.</li> <li>● Pubblicazione delle linee guida normative per le Regioni.</li> <li>● Produzione dei manuali operativi e dei materiali formativi multimediali.</li> <li>● Conclusione del test pilota e raccolta di feedback.</li> <li>● Avvio della campagna di disseminazione e integrazione degli strumenti nella piattaforma <a href="http://www.italiainclassea.enea.it">www.italiainclassea.enea.it</a>.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Strumenti sviluppati:</b> Numero di linee guida, manuali e materiali formativi prodotti.</li> <li>● <b>Partecipazione al test pilota:</b> Numero di progetti ERP coinvolti e feedback raccolti.</li> <li>● <b>Formazione:</b> Numero di professionisti e operatori che completano i corsi o partecipano ai webinar.</li> <li>● <b>Disseminazione:</b> Numero di eventi organizzati e partecipanti coinvolti.</li> <li>● <b>Replicabilità:</b> Percentuale di Regioni ed ERP che adottano gli strumenti sviluppati.</li> </ul>

<b>Task 3.8</b>	<b>Ideazione di una fiction o sit-com per la TV ambientata in un condominio con campagna dedicata- e spin-off su coinquilini</b>
Descrizione	<p>Il task prevede l'ideazione e tutte le azioni propedeutiche alla produzione e messa in onda di una sit-com televisiva ambientata in un condominio. Il format racconterà con ironia e leggerezza le dinamiche quotidiane tra diversi tipi di inquilini: famiglie, single, anziani e, in particolare, giovani studenti fuori sede. Temi come l'efficienza energetica e la sostenibilità saranno affrontati mostrando situazioni tipiche della vita condominiale, dai piccoli conflitti alla collaborazione necessaria per migliorare l'efficienza delle abitazioni e abbattere i costi. Un focus specifico sarà dedicato al mondo degli studenti fuori sede, affrontando temi come il disagio abitativo, lo split -incentive, difficoltà di gestione dei consumi in case condivise, e l'importanza di adottare abitudini sostenibili per risparmiare energia e ridurre le spese. La serie mira a sensibilizzare un pubblico ampio, con un linguaggio accessibile e situazioni realistiche che combinano educazione e intrattenimento.</p> <p>In parallelo alla sit-com, verrà lanciata una campagna di comunicazione multicanale dedicata a promuovere l'efficienza energetica nelle abitazioni condivise e nei condomini. La campagna includerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Mini-documentari e video tutorial</b> rivolti ai giovani, pubblicati su piattaforme social.</li> <li>● <b>Webinar e workshop interattivi</b> per studenti universitari e giovani lavoratori, condotti da esperti.</li> <li>● <b>Forum digitale</b> di supporto, ospitato sulla piattaforma "Italia in Classe A", per rispondere a dubbi pratici sull'efficienza energetica nelle abitazioni.</li> </ul>
Partner	Emittente Radiotelevisiva nazionale
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Concept e sceneggiatura della sit-com.</li> <li>● Criteri per la produzione e trasmissione della serie TV (oggetto di affidamento tramite gara, prevista nel WP4)</li> <li>● Mini-documentari, video tutorial e materiali social per la campagna.</li> <li>● Webinar e workshop dedicati al pubblico giovane.</li> <li>● Report finale sull'impatto della sit-com e della campagna.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sviluppo creativo: Creazione del concept della sit-com, selezione dei personaggi e progettazione della campagna multicanale.</li> <li>● Produzione e trasmissione: Realizzazione della sit-com e lancio dei primi materiali della campagna (video, webinar, social media).</li> <li>● Messa in onda e promozione: Trasmissione della sit-com sulla RAI e attività di engagement tramite social media e workshop interattivi.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Audience TV:</b> Numero di spettatori della sit-com durante la messa in onda.</li> <li>● <b>Visualizzazioni digitali:</b> Numero di visualizzazioni dei video della campagna su piattaforme social e web.</li> <li>● <b>Partecipazione agli eventi:</b> Numero di partecipanti a webinar e workshop interattivi.</li> <li>● <b>Coinvolgimento digitale:</b> Interazioni sui social media (like, condivisioni, commenti) correlate alla sit-com e alla campagna.</li> <li>● <b>Consapevolezza e interesse:</b> Percentuale di spettatori, soprattutto giovani, che dichiarano di aver acquisito maggiore consapevolezza sui temi dell'efficienza energetica.</li> </ul>



## WP4 GESTIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E DISSEMINAZIONE

### Obiettivi

Il WP4 si pone l'obiettivo di garantire la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e la disseminazione delle attività previste dal Programma di Informazione e Formazione per l'Efficienza Energetica (PIF) 2025-2027, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica sostenibile nel settore edilizio in Italia.

Gli obiettivi specifici includono:

- **Coordinamento e gestione:** Pianificare, monitorare e controllare l'attuazione dei vari Work Package (WP) del PIF, garantendo coerenza, efficienza e allineamento agli obiettivi strategici.
- **Evidenza pubblica per la selezione di operatori qualificati:** Avviare procedure di evidenza pubblica per individuare operatori altamente qualificati nei settori della comunicazione e dell'informazione, incaricati di svolgere attività chiave previste dal programma.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** Sviluppare una rete partecipativa attraverso un piano di adesione e fidelizzazione, mantenendo gli stakeholder coinvolti e aggiornati sulle attività del programma.
- **Stipula di accordi di collaborazione:** Creare e formalizzare accordi strategici con partner selezionati per supportare la formazione, l'informazione e la promozione dell'efficienza energetica.
- **Disseminazione:** Implementare una strategia integrata di comunicazione per massimizzare la visibilità dei risultati del PIF sia a livello nazionale che internazionale

### Soggetti coinvolti

Il WP4 è di responsabilità ENEA che opera attraverso varie funzioni interne e la rete di soggetti responsabili per il coordinamento, la gestione e l'implementazione delle attività, e la rendicontazione. La sinergia con i partner strategici sarà fondamentale per il successo del progetto.

- **Partner strategici e stipula di accordi di collaborazione:** I partner con cui si stipuleranno accordi di collaborazione rivestiranno un ruolo essenziale nel progetto. Essi verranno selezionati in base alla capacità di supportare il PIF nelle attività di formazione, informazione e promozione dell'efficienza energetica. Gli accordi definiranno chiaramente i ruoli e le responsabilità di ciascun partner, garantendo il massimo impatto delle azioni intraprese. Un processo strutturato di stipula e gestione degli accordi di collaborazione assicurerà un contributo continuativo e mirato di ciascun partner per il successo del progetto.

### Struttura del WP4

Il WP4 si articola in 5 task principali, ciascuna suddivisa in sub-task che rendono concreta l'attuazione delle attività, con milestone, deliverable e indicatori di performance (KPI) per valutare l'efficacia delle azioni.

- **Task 4.1:** Coordinamento e Gestione
- **Task 4.2: Gara -** Evidenza Pubblica per la Selezione di Operatori Qualificati
- **Task 4.3:** Coinvolgimento degli Stakeholder
- **Task 4.4:** Stipula di Accordi di Collaborazione
- **Task 4.5:** Disseminazione

Task 4.1	Coordinamento e Gestione
Descrizione	<p>Il coordinamento complessivo del <b>Programma di Informazione e Formazione per l'Efficienza Energetica (PIF)</b> ha l'obiettivo di assicurare che tutte le attività previste dai vari Work Package (WP) siano pianificate, monitorate e realizzate in maniera coerente con gli obiettivi strategici.</p> <p>Il coordinamento sarà supportato da un sistema integrato di gestione e monitoraggio, che consentirà di tracciare costantemente i progressi, identificare eventuali criticità e intervenire tempestivamente per correggere deviazioni. Saranno prodotti report periodici per documentare lo stato di avanzamento del programma, che verranno utilizzati per informare gli stakeholder e migliorare il processo decisionale.</p> <p>L'implementazione del task richiederà un'interazione regolare tra il team di gestione del programma, i responsabili dei WP e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), per garantire trasparenza e allineamento con gli obiettivi nazionali.</p>
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Report periodici</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione del piano di gestione e monitoraggio.</li> <li>● Implementazione del sistema di controllo dei progressi.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Progettazione esecutiva:</b> Percentuale di attività pianificate rispetto alle attività previste.</li> <li>● <b>Monitoraggio:</b> Numero di report di avanzamento completati.</li> <li>● <b>Efficienza operativa:</b> Percentuale di WP che rispettano i tempi e i budget previsti.</li> </ul>

<b>Task 4.2</b>	<b>Gara - Evidenza Pubblica per la Selezione di Operatori Qualificati</b>
Descrizione	<p>Come da indicazione normativa, il PIF prevede il coinvolgimento di uno o più soggetti altamente qualificati, attraverso l'attivazione di procedure di evidenza pubblica, fondamentali per garantire trasparenza e qualità nella selezione di operatori qualificati.</p> <p>Il task prevede l'attività di <b>pianificazione ed espletamento della gara, tutte le azioni necessarie al procedimento amministrativo.</b></p> <p><b>Le attività di progettazione e produzione dei contenuti scientifici</b>, la definizione delle esigenze e delle strategie, il coinvolgimento delle parti interessate, tutte le attività propedeutiche all'elaborazione del capitolato tecnico, e quelle successive, quali misurazione e controllo di attività e prodotti, <b>sono previste e dettagliate nei WP dedicati ai diversi settori di interesse.</b></p> <p>I fornitori selezionati saranno responsabili della realizzazione di attività chiave nei settori della comunicazione, dell'informazione e della promozione, come le diverse <b>Campagne</b> previste nei diversi workpackage del PIF.</p> <p>Il task include la definizione di requisiti e criteri di selezione rigorosi, la pubblicazione di bandi e la gestione dell'intero processo di valutazione delle candidature. L'obiettivo è identificare operatori con comprovata esperienza nei rispettivi ambiti, in grado di supportare il programma con soluzioni innovative e di alta qualità.</p> <p>Una volta selezionati, i fornitori saranno contrattualizzati e il loro lavoro sarà monitorato attraverso un sistema di gestione integrato per garantire l'efficacia delle azioni intraprese.</p>
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Documentazione delle procedure di evidenza pubblica.</li> <li>● Contratti firmati con gli operatori qualificati.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pubblicazione delle procedure di evidenza pubblica.</li> <li>● Conclusione della selezione e stipula dei contratti con gli operatori qualificati.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Documentazione delle procedure di evidenza pubblica.</li> <li>● Contratti firmati con gli operatori qualificati.</li> </ul>
<b>Task 4.3</b>	<b>Coinvolgimento degli Stakeholder</b>
Descrizione	<p>Il coinvolgimento degli stakeholder è fondamentale per il successo del PIF, pertanto il task mira a creare una rete partecipativa di soggetti chiave. Attraverso un piano di adesione e fidelizzazione, il programma punta a garantire che stakeholder quali enti locali, aziende, associazioni di categoria e cittadini siano coinvolti attivamente nel processo di transizione energetica.</p> <p>L'attività prevede l'organizzazione di workshop, incontri e piattaforme interattive per favorire lo scambio di informazioni e l'allineamento degli interessi tra i vari soggetti coinvolti. Inoltre, saranno sviluppati strumenti di comunicazione dedicati per mantenere alta l'attenzione e promuovere il contributo continuativo degli stakeholder, incentivandoli a diventare promotori delle misure di efficienza energetica.</p>
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano di adesione e fidelizzazione degli stakeholder.</li> <li>● Report sui workshop e incontri di consultazione.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione del piano di coinvolgimento e fidelizzazione.</li> <li>● Organizzazione di incontri e workshop con gli stakeholder.</li> </ul>

Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Coinvolgimento:</b> Numero di stakeholder aderenti al piano.</li> <li>● <b>Partecipazione:</b> Numero di partecipanti agli incontri e ai workshop.</li> <li>● <b>Soddisfazione:</b> Feedback positivo raccolto dagli stakeholder coinvolti.</li> </ul>
<p><b>Task 4.4</b>      <b>Stipula di Accordi di Collaborazione</b></p>	
Descrizione	<p>Il task si concentra sulla formalizzazione di accordi strategici con partner qualificati, selezionati in base alla loro capacità di supportare le attività di formazione, informazione e promozione previste dal programma. I partner avranno ruoli specifici, che saranno chiaramente definiti negli accordi, e contribuiranno a rafforzare l'efficacia delle azioni intraprese.</p> <p>Il task include un processo di identificazione dei partner più idonei, negoziazione e stipula degli accordi. Una volta firmati, gli accordi saranno monitorati per assicurare che i partner rispettino gli impegni presi e massimizzino l'impatto delle attività del PIF.</p>
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elenco dei partner strategici identificati.</li> <li>● Accordi di collaborazione firmati.</li> </ul>
Milestone	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificazione dei partner strategici.</li> <li>● Stipula degli accordi di collaborazione.</li> </ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Collaborazioni:</b> Numero di accordi formalizzati con partner strategici.</li> <li>● <b>Efficacia:</b> Percentuale di attività del programma supportate dai partner.</li> <li>● <b>Qualità:</b> Valutazione del contributo dei partner attraverso report di monitoraggio.</li> </ul>
<p><b>Task 4.5</b>      <b>Disseminazione del Programma</b></p>	
Descrizione	<p>Diverse attività sono necessarie per garantire una disseminazione efficace e mirata dei risultati del PIF a livello nazionale e internazionale. Attraverso una strategia di comunicazione integrata, il programma punterà a sensibilizzare il pubblico, coinvolgere stakeholder chiave e promuovere l'adozione di misure di efficienza energetica.</p> <p>Nell'ambito del task 4.5 è inclusa la <b>produzione di materiali informativi</b> (brochure, video, infografiche), <b>l'organizzazione di eventi</b> (conferenze, workshop, campagne di sensibilizzazione) e <b>l'utilizzo di canali online e offline</b> per raggiungere un pubblico ampio e diversificato. La disseminazione sarà strutturata per assicurare che i risultati del PIF siano facilmente accessibili e replicabili, contribuendo a una transizione energetica inclusiva e sostenibile.</p>
Deliverable	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Elenco degli eventi e dei tavoli di lavoro:</b> Documentazione delle partecipazioni nazionali e internazionali, con presentazioni e atti.</li> <li>● <b>Articoli pubblicati:</b> Rassegna degli articoli redatti e pubblicati su riviste tecniche, scientifiche e generaliste.</li> <li>● <b>Materiali digitali:</b> Contenuti per social media, piattaforme online e report sulle interazioni con il pubblico.</li> </ul>

## PIF 2025-2027

Milestone	<ul style="list-style-type: none"><li>● Partecipazione ai primi convegni e tavoli di lavoro nazionali e internazionali per presentare le attività del PIF, attivando un mutuo scambio di buone pratiche nel recepimento delle direttive europee e nel conseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile</li><li>● Pubblicazione dei primi articoli e contributi su riviste tecniche e scientifiche.</li><li>● Avvio di una campagna di promozione online con aggiornamenti regolari sui canali digitali del programma.</li></ul>
Indicatori di Performance	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Eventi:</b> Numero di convegni, tavoli di lavoro e gruppi tecnici a cui si partecipa.</li><li>● <b>Articoli pubblicati:</b> Numero di articoli divulgativi e tecnici pubblicati su piattaforme nazionali e internazionali.</li><li>● <b>Coinvolgimento online:</b> Numero di visualizzazioni, interazioni e download dei contenuti digitali.</li><li>● <b>Feedback:</b> Percentuale di stakeholder che riportano una maggiore comprensione e interesse verso il PIF a seguito delle attività di disseminazione.</li></ul>



## 7. PIANIFICAZIONE TEMPORALE

PIF 2025 2027

Mese	I anno												II anno												III anno											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>WP1 Settore Privato</b>																																				
T1.1 Collaborazione con il settore creditizio per l'accesso a finanziamenti green																																				
T1.2 Programma per la promozione della figura di installatore di impianti																																				
T1.3 Hub Tematici per la Promozione dell'Efficienza Energetica																																				
T1.4 Promozione degli interventi comportamentali per il risparmio energetico nel Settore Terziario																																				
<b>WP2 Settore Pubblico</b>																																				
T2.1 GreenGov Accelerator																																				
T2.2 Promozione dei contratti EPC e soluzioni ESCo presso la PA																																				
T2.3 Promozione SIAPe e integrazione Catedi impianti termici																																				
T2.4 Progettazione Campagna Fondo per l'Efficienza Energetica																																				
T2.5 Modello per la promozione della cultura energetica locale attraverso l'Energy Culture Framework																																				
T2.6 DE-Sign - Sostenibilità per le città																																				
<b>WP3 Utenti finali e soggetti vulnerabili</b>																																				
T3.1 Implementazione di Campagne di educazione e informazione																																				
T3.2 Sviluppo e promozione di strumenti finanziari accessibili																																				
T3.3 Campagne di sensibilizzazione tramite utilizzo di strumenti digitali																																				
T3.4 Sviluppo di un sistema IA di supporto ai cittadini per progetti di riqualificazione degli immobili da riqualificare "Nole in Classe A"																																				
T3.5 Spesimizzazione del Design for Sustainable Behaviour (DSB) su apparecchiature domestiche																																				
T3.6 Accessibilità ai temi dell'energia e del risparmio per persone con disabilità sensoriali																																				
T3.7 Sviluppo di strumenti per la riqualificazione energetica e l'accessibilità sociale degli interventi nell'edilizia residenziale pubblica																																				
T3.8 Ideazione di una fiction o sitcom per la TV ambientata in un condominio con campagne dedicate e spin-off su cartolina																																				
<b>WP4 Management e Disseminazione</b>																																				
T4.1 Coordinamento e Gestione																																				
T4.2 Gara - Evidence Publica per la Selezione di Operatori Qualificati																																				
T4.3 Convegno degli stakeholder																																				
T4.4 Stipula di Accordi di Collaborazione																																				
T4.5 Disseminazione																																				



## 8. RISORSE

### Stima dei costi del triennio

WP	Attività	ore	Costi diretti di Personale	Spese Generali	Costi per gli strumenti, le attrezzature e software specifico	Costi di esercizio	Costi per acquisti di Servizi di consulenza	Viaggi e missioni	Totale
WP1	Settore Privato	7.049,00	323.808,00	194.284,80	-	-	200.000,00	-	718.092,80
WP2	Settore Pubblico	12.837,00	591.219,00	354.731,40	-	-	600.000,00	-	1.545.950,40
WP3	Utenti finali e soggetti vulnerabili	25.089,00	1.151.020,00	690.612,00	-	-	831.000,00	-	2.672.632,00
WP4	Management e Dissemination	11.751,00	544.350,00	326.610,00	9.000,00	14.500,00	3.073.000,00	95.000,00	4.062.460,00
	<b>TOTALE TRIENNIO</b>	<b>56.726,00</b>	<b>2.610.397,00</b>	<b>1.566.238,20</b>	<b>9.000,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>4.704.000,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>8.999.135,20</b>
	<b>Costo ministeriale TRIENNIO</b>		<b>2.610.397,00</b>	<b>1.566.238,20</b>	<b>9.000,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>4.704.000,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>8.999.135,20</b>

NB: LA VOCE DI COSTO PER ATTREZZATURE E' IMPUTATA AL PROGETTO COME QUOTA DI AMMORTAMENTO/QUOTA D'USO COME DA CONVENZIONE PER CIASCUNA ANNUALITA'

## Stima dei costi della prima annualità

WP	Attività	ore	Costi diretti di Personale	Spese Generali	Costi per gli strumenti, le attrezzature e software specifico	Costi di esercizio	Costi per acquisti di Servizi di consulenza	Viaggi e missioni	Totale
<b>WP1</b>	<b>Settore Privato</b>								
T1.2	Programma per la promozione della figura di installatore di impianti	160	7.509,00	4.505,40	0,00	0,00	0,00	0,00	12.014,40
T1.3	Hub Territoriali per la Promozione dell'Efficienza Energetica	1186	55.674,00	33.404,40	0,00	0,00	102.000,00	0,00	191.078,40
T1.4	Promozione degli interventi comportamentali per il risparmio energetico nel Settore Terziario	1603	75.232,00	45.139,20	0,00	0,00	30.000,00	0,00	150.371,20
	<b>Totale WP1</b>	<b>2949</b>	<b>138.415,00</b>	<b>83.049,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>353.464,00</b>
<b>WP2</b>	<b>Settore Pubblico</b>								
T2.1	GreenGovAccelerator	1335	62.666,00	37.599,60	0,00	0,00	120.000,00	0,00	220.265,60
T2.2	Promozione dei contratti EPC e soluzioni ESCo presso la PA	635	30.600,00	18.360,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	108.960,00
T2.3	Promozione SIAPE e integrazione Catasti impianti termici	1069	50.168,00	30.100,80	0,00	0,00	0,00	0,00	80.268,80
T2.4	Progettazione Campagna Fondo Efficienza Energetica	160	7.509,00	4.505,40	0,00	0,00	0,00	0,00	12.014,40
T2.5	Modello per la promozione della cultura energetica locale attraverso l'Energy Cultures Framework	1176	55.193,00	33.115,80	0,00	0,00	56.000,00	0,00	144.308,80
T2.6	DE-Sign - Sostenibilità per le città	1069	50.168,00	30.100,80	0,00	0,00	110.000,00	0,00	190.268,80
	<b>Totale WP2</b>	<b>5444</b>	<b>256.304,00</b>	<b>153.782,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>346.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>756.086,40</b>
<b>WP3</b>	<b>Utenti finali e soggetti vulnerabili</b>								
T3.1	Implementazione di Campagne di educazione e informazione	2488	118.543,00	71.125,80	0,00	0,00	200.000,00	0,00	389.668,80
T3.2	Sviluppo e promozione di strumenti finanziari accessibili	4590	212.881,00	127.728,60	0,00	0,00	35.000,00	0,00	375.609,60
T3.5	Sperimentazione del Design for Sustainable Behaviour (DFSb) su apparecchiature domestiche	1752	80.058,00	48.034,80	0,00	0,00	50.000,00	0,00	178.092,80
T3.6	Accessibilità ai temi dell'energia e del risparmio per persone con disabilità sensoriali	442	21.079,00	12.647,40	0,00	0,00	80.000,00	0,00	113.726,40
T3.7	Sviluppo di strumenti per la riqualificazione energetica e l'accettabilità sociale degli interventi nell'edilizia residenziale pubblica (ERP)	855	40.143,00	24.085,80	0,00	0,00	30.000,00	0,00	94.228,80
	<b>Totale WP3</b>	<b>10127</b>	<b>472.704,00</b>	<b>283.622,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>395.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.151.326,40</b>
<b>WP4</b>	<b>Management e Dissemination</b>								
T4.1	Coordinamento e Gestione	1608	77.818,00	46.690,80	3.000,00	5.500,00	110.000,00	30.000,00	273.008,80
T4.3	Coinvolgimento degli stakeholder	484	22.544,00	13.526,40	0,00	0,00	60.000,00	0,00	96.070,40
T4.4	Stipula di Accordi di Collaborazione	680	32.830,00	19.698,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.528,00
T4.5	Disseminazione (Grafica e social)	2350	110.900,00	66.540,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	317.440,00
	<b>Totale WP4</b>	<b>5122</b>	<b>244.092,00</b>	<b>146.455,20</b>	<b>3.000,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>310.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>739.047,20</b>
	<b>TOTALE I ANNUALITA'</b>	<b>23642</b>	<b>1.111.515,00</b>	<b>666.909,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>1.183.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>2.999.924,00</b>
	<b>Costo ministeriale I annualità</b>		<b>1.111.515,00</b>	<b>666.909,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>1.183.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>2.999.924,00</b>

NB: LA VOCE DI COSTO PER ATTREZZATURE E' IMPUTATA AL PROGETTO COME QUOTA DI AMMORTAMENTO/QUOTA D'USO COME DA CONVENZIONI

## Stima dei costi della seconda annualità

WP	Attività	ore	Costi diretti di Personale	Spese Generali	Costi per gli strumenti, le attrezzature e software specifico	Costi di esercizio	Costi per acquisti di Servizi di consulenza	Viaggi e missioni	Totale
<b>WP1</b>	<b>Settore Privato</b>								
T1.1	Collaborazione con il settore creditizio per l'accesso a finanziamenti green	475	21.333,00	12.799,80	0,00	0,00	0,00	0,00	34.132,80
T1.2	Programma per la promozione della figura di installatore di impianti	522	23.418,00	14.050,80	0,00	0,00	0,00	0,00	37.468,80
T1.3	Hub Territoriali per la Promozione dell'Efficienza Energetica	949	42.605,00	25.563,00	0,00	0,00	68.000,00	0,00	136.168,00
T1.4	Promozione degli interventi comportamentali per il risparmio energetico nel Settore Terziario	427	19.158,00	11.494,80	0,00	0,00	0,00	0,00	30.652,80
	<b>Totale WP1</b>	<b>2.373,00</b>	<b>106.514,00</b>	<b>63.908,40</b>	-	-	<b>68.000,00</b>	-	<b>238.422,40</b>
<b>WP2</b>	<b>Settore Pubblico</b>								
T2.1	GreenGovAccelerator	1187	53.275,00	31.965,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	125.240,00
T2.2	Promozione dei contratti EPC e soluzioni ESCo presso la PA	396	17.787,00	10.672,20	0,00	0,00	0,00	0,00	28.459,20
T2.3	Promozione SIAPE e integrazione Catasti impianti termici	396	17.762,00	10.657,20	0,00	0,00	0,00	0,00	28.419,20
T2.4	Progettazione Campagna Fondo Efficienza Energetica	119	5.333,00	3.199,80	0,00	0,00	0,00	0,00	8.532,80
T2.5	Modello per la promozione della cultura energetica locale attraverso l'Energy Cultures Framework	1195	53.563,00	32.137,80	0,00	0,00	24.000,00	0,00	109.700,80
T2.6	DE-Sign - Sostenibilità per le città	672	30.151,00	18.090,60	0,00	0,00	66.000,00	0,00	114.241,60
	<b>Totale WP2</b>	<b>3.965,00</b>	<b>177.871,00</b>	<b>106.722,60</b>	-	-	<b>130.000,00</b>	-	<b>414.593,60</b>
<b>WP3</b>	<b>Utenti finali e soggetti vulnerabili</b>								
T3.1	Implementazione di Campagne di educazione e informazione	759	34.056,00	20.433,60	0,00	0,00	140.000,00	0,00	194.489,60
T3.2	Sviluppo e promozione di strumenti finanziari accessibili	1529	68.542,00	41.125,20	0,00	0,00	35.000,00	0,00	144.667,20
T3.3	Campagne di sensibilizzazione tramite utilizzo di strumenti digitali	885	39.712,00	23.827,20	0,00	0,00	21.000,00	0,00	84.539,20
T3.4	Progettazione e definizione di un sistema IAdi supporto ai cittadini per progetti di riqualificazione degli immobili da integrare nella piattaforma "Italia in Classe A"	316	14.180,00	8.508,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.688,00
T3.5	Sperimentazione del Design for Sustainable Behaviour (DFS) su apparecchiature domestiche	633	28.396,00	17.037,60	0,00	0,00	40.000,00	0,00	85.433,60
T3.6	Accessibilità ai temi dell'energia e del risparmio per persone con disabilità sensoriali	316	14.180,00	8.508,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.688,00
T3.7	Sviluppo di strumenti per la riqualificazione energetica e l'accettabilità sociale degli interventi nell'edilizia residenziale pubblica (ERP)	949	42.605,00	25.563,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.168,00
T3.8	Ideazione di una fiction o sit-com per la TV ambientata in un condominio con campagna dedicata- e spin-off su coinquilini	949	42.605,00	25.563,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.168,00
	<b>Totale WP3</b>	<b>6.336,00</b>	<b>284.276,00</b>	<b>170.565,60</b>	-	-	<b>236.000,00</b>	-	<b>690.841,60</b>
<b>WP4</b>	<b>Management e Dissemination</b>								
T4.1	Coordinamento e Gestione	950	42.666,00	25.599,60	3.000,00	6.000,00	16.000,00	30.000,00	123.265,60
T4.2	Gara - Evidenza pubblica per la selezione di operatori qualificati	792	35.524,00	21.314,40	0,00	0,00	1.278.000,00	0,00	1.334.838,40
T4.3	Coinvolgimento degli stakeholder	321	14.296,00	8.577,60	0,00	0,00	34.000,00	0,00	56.873,60
T4.4	Stipula di Accordi di Collaborazione	159	7.124,00	4.274,40	0,00	0,00	0,00	0,00	11.398,40
T4.5	Disseminazione (Grafica; eventi; social)	950	42.666,00	25.599,60	0,00	0,00	61.000,00	0,00	129.265,60
	<b>Totale WP4</b>	<b>3.172,00</b>	<b>142.276,00</b>	<b>85.365,60</b>	<b>3.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>1.389.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>1.655.641,60</b>
	<b>TOTALE II ANNUALITA'</b>	<b>15846</b>	<b>710.937,00</b>	<b>426.562,20</b>	<b>3.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>1.823.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>2.999.499,20</b>
	<b>Costo ministeriale II annualità</b>		<b>710.937,00</b>	<b>426.562,20</b>	<b>3.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>1.823.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>2.999.499,20</b>

NB: LA VOCE DI COSTO PER ATTREZZATURE E' IMPUTATA AL PROGETTO COME QUOTA DI AMMORTAMENTO/QUOTA D'USO COME DA CONVENZIONE

## Stima dei costi della terza annualità

WP	Attività	ore	Costi diretti di Personale	Spese Generali	Costi per gli strumenti, le attrezzature e software specifico	Costi di esercizio	Costi per acquisti di Servizi di consulenza	Viaggi e missioni	Totale
<b>WP1</b>	<b>Settore Privato</b>								
T1.1	Collaborazione con il settore creditizio per l'accesso a finanziamenti green	518	23.675,00	14.205,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.880,00
T1.2	Programma per la promozione della figura di installatore di impianti	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1.3	Hub Territoriali per la Promozione dell'Efficienza Energetica	1209	55.204,00	33.122,40	0,00	0,00	0,00	0,00	88.326,40
T1.4	Promozione degli interventi comportamentali per il risparmio energetico nel Settore Terziario	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale WP1</b>	<b>1.727,00</b>	<b>78.879,00</b>	<b>47.327,40</b>	-	-	-	-	<b>126.206,40</b>
<b>WP2</b>	<b>Settore Pubblico</b>								
T2.1	GreenGovAccelerator	864	39.474,00	23.684,40	0,00	0,00	80.000,00	0,00	143.158,40
T2.2	Promozione dei contratti EPC e soluzioni ESCo presso la PA	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T2.3	Promozione SIAPE e integrazione Catasti impianti termici	345	15.763,00	9.457,80	0,00	0,00	0,00	0,00	25.220,80
T2.4	Progettazione Campagna Fondo Efficienza Energetica	173	8.293,00	4.975,80	0,00	0,00	0,00	0,00	13.268,80
T2.5	Modello per la promozione della cultura energetica locale attraverso l'Energy Cultures Framework	1010	46.189,00	27.713,40	0,00	0,00	0,00	0,00	73.902,40
T2.6	DE-Sign - Sostenibilità per le città	1036	47.325,00	28.395,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	119.720,00
	<b>Totale WP2</b>	<b>3.428,00</b>	<b>157.044,00</b>	<b>94.226,40</b>	-	-	<b>124.000,00</b>	-	<b>375.270,40</b>
<b>WP3</b>	<b>Utenti finali e soggetti vulnerabili</b>								
T3.1	Implementazione di Campagne di educazione e informazione	2590	118.296,00	70.977,60	0,00	0,00	200.000,00	0,00	389.273,60
T3.2	Sviluppo e promozione di strumenti finanziari accessibili	2150	98.210,00	58.926,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.136,00
T3.3	Campagne di sensibilizzazione tramite utilizzo di strumenti digitali	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T3.4	Progettazione e definizione di un sistema IAdi supporto ai cittadini per progetti di riqualificazione degli immobili da integrare nella piattaforma "Italia in Classe A"	863	39.413,00	23.647,80	0,00	0,00	0,00	0,00	63.060,80
T3.5	Sperimentazione del Design for Sustainable Behaviour (DFS) su apparecchiature domestiche	692	31.648,00	18.988,80	0,00	0,00	0,00	0,00	50.636,80
T3.6	Accessibilità ai temi dell'energia e del risparmio per persone con disabilità sensoriali	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T3.7	Sviluppo di strumenti per la riqualificazione energetica e l'accettabilità sociale degli interventi nell'edilizia residenziale pubblica (ERP)	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T3.8	Ideazione di una fiction o sit-com per la TV ambientata in un condominio con campagna dedicata- e spin-off su coinquilini	2331	106.473,00	63.883,80	0,00	0,00	0,00	0,00	170.356,80
	<b>Totale WP3</b>	<b>8.626,00</b>	<b>394.040,00</b>	<b>236.424,00</b>	-	-	<b>200.000,00</b>	-	<b>830.464,00</b>
<b>WP4</b>	<b>Management e Dissemination</b>								
T4.1	Coordinamento e Gestione	1795	81.987,00	49.192,20	3.000,00	3.000,00	250.000,00	35.000,00	422.179,20
T4.2	Gara - Evidenza pubblica per la selezione di operatori qualificati	105	4.837,00	2.902,20	0,00	0,00	852.000,00	0,00	859.739,20
T4.3	Coinvolgimento degli stakeholder	414	18.899,00	11.339,40	0,00	0,00	68.000,00	0,00	98.238,40
T4.4	Stipula di Accordi di Collaborazione	105	4.837,00	2.902,20	0,00	0,00	0,00	0,00	7.739,20
T4.5	Disseminazione (Grafica; eventi; social)	1038	47.422,00	28.453,20	0,00	0,00	204.000,00	0,00	279.875,20
	<b>Totale WP4</b>	<b>3.457,00</b>	<b>157.982,00</b>	<b>94.789,20</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>1.374.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>1.667.771,20</b>
	<b>TOTALE III ANNUALITA'</b>	<b>17238</b>	<b>787.945,00</b>	<b>472.767,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>1.698.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>2.999.712,00</b>
	<b>Costo ministeriale III annualità</b>		<b>787.945,00</b>	<b>472.767,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>1.698.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>2.999.712,00</b>

NB: LA VOCE DI COSTO PER ATTREZZATURE E' IMPUTATA AL PROGETTO COME QUOTA DI AMMORTAMENTO/QUOTA D'USO COME DA CONVENZIONI



## 9. MODELLO CONTRATTUALE

### MODELLO CONTRATTUALE DEL PIF 2025-2027

- **Struttura contrattuale:**
  - Contratti aggregati: Gestiscono servizi condivisi tra più Work Package (WP) per sfruttare economie di scala e centralizzare la gestione.
  - Contratti specifici: Rispondono a esigenze locali o tematiche, garantendo flessibilità per interventi mirati.
- **Procedure trasparenti:**
  - Selezione di fornitori tramite evidenza pubblica, in conformità con l'art. 13 del Dlgs 102/2014, per garantire trasparenza e qualità.
- **Ambiti operativi:**
  - **Aggregati:** Comunicazione multicanale, formazione professionale certificata, gestione di piattaforme digitali.
  - **Specifici:** Eventi locali, supporto tecnico, progetti pilota e engagement territoriale.
- **Vantaggi del modello:**
  - Sfruttare economie di scala.
  - Garantire flessibilità per rispondere a esigenze particolari.
  - Promuovere trasparenza e valorizzare competenze qualificate.

Questo approccio bilancia efficienza e personalizzazione per un'implementazione efficace e sostenibile del PIF.

Per rendere operativo il programma, l'ENEA adotterà un modello contrattuale che si articola su due livelli: **contratti aggregati** e **contratti specifici**.

Questo approccio integrato e strutturato consentirà di ottimizzare le risorse per attività comuni a più Work Package (WP) e, al contempo, di garantire flessibilità per azioni mirate e non aggregabili.

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 13 del Dlgs 102/2014, l'ENEA procederà alla selezione di fornitori tramite procedure di evidenza pubblica, assicurando trasparenza, imparzialità e concorrenza. L'obiettivo è individuare soggetti altamente qualificati nei settori della comunicazione e dell'informazione, capaci di contribuire in modo significativo alla realizzazione delle attività previste dal programma.

Le procedure di evidenza pubblica saranno strutturate per coprire un ampio spettro di servizi, suddividendo le attività in:

1. **Attività aggregate:** Raggruppano servizi comuni a più WP, che consentono di sfruttare economie di scala, centralizzare la gestione e garantire una maggiore efficienza operativa.
2. **Attività specifiche:** Rispondono a esigenze particolari di singoli WP o interventi locali, richiedendo flessibilità e personalizzazione.

## 9.1 Contratti Aggregati

I contratti aggregati sono concepiti per gestire servizi condivisi e trasversali a più WP, ottimizzando le risorse attraverso un approccio centralizzato. Questo modello contrattuale è progettato per ridurre i costi unitari e migliorare la qualità dei servizi offerti.

### Macrocategorie dei contratti aggregati:

1. **Comunicazione e promozione:**
  - o **Campagne multicanale su social media, pubblicità e eventi.**
  - o Obiettivo: Garantire una comunicazione capillare, adattata a target differenti (cittadini, PMI, enti pubblici).
2. **Gestione di piattaforme digitali e strumenti online:**
  - o Sviluppo e manutenzione di piattaforme per la diffusione di best practices, la formazione e il monitoraggio delle attività.
  - o **Creazione di strumenti digitali intuitivi e accessibili** per supportare il coinvolgimento continuo degli utenti e la valutazione dei progressi.
3. **Formazione tecnica e professionale:**
  - o Organizzazione di webinar, seminari e corsi per professionisti, amministratori di condominio e tecnici.
  - o Moduli formativi mirati a sviluppare competenze specifiche nel settore dell'efficienza energetica.

## 9.2 Contratti Specifici

I contratti specifici sono progettati per interventi mirati che non possono essere centralizzati, come attività locali o azioni sperimentali. Questo modello garantisce flessibilità per rispondere a esigenze particolari e adattarsi a contesti territoriali o tematici specifici.

### Ambiti di intervento:

- **Eventi locali e progetti pilota:**
  - Realizzazione di interventi unici a livello territoriale, come workshop o iniziative sperimentali per gruppi target specifici.
- **Supporto tecnico e monitoraggio:**
  - Collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni locali per valutare l'efficacia degli interventi sperimentali.
- **Attività di engagement locale:**
  - Coinvolgimento di agenzie di eventi o organizzazioni locali per promuovere iniziative territoriali di sensibilizzazione e formazione.

## 9.3 Vantaggi del Modello Contrattuale

L'approccio integrato consente di:

- **Sfruttare economie di scala:** Riducendo i costi per le attività comuni attraverso contratti aggregati.
- **Garantire flessibilità:** Rispondendo con precisione a esigenze specifiche mediante contratti mirati.
- **Promuovere trasparenza:** Assicurando procedure di selezione rigorose e conformi alla normativa.
- **Valorizzare competenze:** Individuando fornitori altamente qualificati per massimizzare l'impatto delle azioni previste dal programma.

Questo modello fornisce un equilibrio tra efficienza e personalizzazione, contribuendo a realizzare gli obiettivi del PIF in modo efficace e sostenibile.



## 10. GESTIONE DEI RISCHI

### Gestione dei Rischi nel PIF 2025-2027

- **Obiettivo:** Garantire la continuità del programma affrontando i rischi in un contesto dinamico con normative in evoluzione e una varietà di stakeholder.

### Rischi Identificati

1. **Ritardi nei procedimenti di appalto:** Complessità burocratiche possono causare ritardi nell'esecuzione delle attività.
2. **Cambiamenti normativi:** Evoluzioni legislative possono influenzare il programma e gli obiettivi.
3. **Gestione dei fondi e contratti esterni:** Rigidità normative e difficoltà nei processi di gara.
4. **Rischi tecnici:** Malfunzionamenti delle piattaforme digitali possono rallentare le attività.
5. **Scarso coinvolgimento degli stakeholder:** Partecipazione limitata potrebbe compromettere l'efficacia delle iniziative.

### Piani di Contingenza

- **Appalti:** Prevedere tempistiche estese, contratti quadro e fornitori multipli.
- **Normative:** Monitoraggio continuo e flessibilità nell'adattamento delle attività.
- **Fondi e contratti:** Coinvolgimento di esperti in appalti e monitoraggio digitale delle spese.
- **Tecnologia:** Selezione di piattaforme robuste e formazione continua.
- **Coinvolgimento stakeholder:** Rafforzare comunicazione e incentivare la partecipazione con premi e riconoscimenti.

Questo approccio consente di mitigare rischi elevati e garantire la realizzazione degli obiettivi del PIF.

La gestione dei rischi è una parte fondamentale di ogni progetto complesso e il PIF non fa eccezione. Il programma si sviluppa in un contesto dinamico, dove la combinazione di normative in evoluzione, stakeholder diversi e il coinvolgimento di enti pubblici e privati, rende necessario un approccio attento e flessibile per identificare e affrontare i potenziali rischi.

In particolare, il PIF deve affrontare i rischi legati agli appalti pubblici, ai vincoli normativi e alle difficoltà nella gestione delle risorse esterne, che rappresentano una delle sfide maggiori, considerando le normative italiane in materia di appalti pubblici e la pubblica amministrazione.

## 10.1 Identificazione dei rischi

### Rischio 1: Ritardi nei procedimenti di appalto e affidamento di contratti

- **Descrizione:** I procedimenti di appalto pubblico seguono regolamenti stringenti (come il Codice degli Appalti) e richiedono tempi significativi per la selezione e l'affidamento di contratti esterni. Questo potrebbe portare a ritardi nell'esecuzione delle attività che richiedono risorse esterne, come la realizzazione di campagne di sensibilizzazione, formazione e consulenze tecniche.
- **Probabilità:** Alta, in quanto la gestione degli appalti è un processo burocratico complesso e può subire rallentamenti a causa di verifiche, ricorsi o aggiustamenti delle condizioni contrattuali.
- **Impatto:** Elevato, con un possibile slittamento delle attività previste, che potrebbe compromettere la coerenza del progetto e l'ottenimento dei risultati nei tempi prefissati.

### Rischio 2: Incertezze legate ai cambiamenti normativi

- **Descrizione:** Le normative italiane ed europee in materia di efficienza energetica sono in continua evoluzione e potrebbero subire modifiche durante l'esecuzione del progetto. Il recepimento di nuove direttive o modifiche nelle politiche pubbliche potrebbero influire sui contenuti del programma, sugli incentivi disponibili o sugli obiettivi da raggiungere.
- **Probabilità:** Media, poiché la normativa è soggetta a revisione periodica, ma le modifiche potrebbero essere non radicali e prevedibili.
- **Impatto:** Medio-alto, a seconda dell'entità delle modifiche, che potrebbero influenzare gli approcci metodologici, le risorse destinate al programma e la pianificazione generale.

### Rischio 3: Complessità nella gestione dei fondi e dei contratti esterni

- **Descrizione:** La difficoltà nel gestire contratti esterni può emergere quando le risorse pubbliche devono essere gestite attraverso procedure di gara, che spesso presentano difficoltà nell'approvazione dei fondi e nella contrattualizzazione di fornitori esterni.
- **Probabilità:** Alta, a causa della rigidità delle normative sugli appalti pubblici e la necessità di rispettare i tempi e le procedure burocratiche.
- **Impatto:** Elevato, poiché senza l'affidamento tempestivo dei contratti esterni, il programma potrebbe essere rallentato, compromettendo le fasi di formazione, sensibilizzazione e progettazione tecnica.

### Rischio 4: Rischi tecnici e infrastrutturali

- **Descrizione:** I rischi tecnici includono possibili malfunzionamenti delle piattaforme digitali e degli strumenti tecnologici utilizzati per la gestione delle attività (p. es., piattaforme di e-learning, strumenti per la certificazione e monitoraggio dell'efficienza energetica).

- **Probabilità:** Media, poiché la tecnologia è fondamentale ma anche soggetta a guasti o ritardi nell'adozione.
- **Impatto:** Medio, poiché malfunzionamenti potrebbero rallentare l'avanzamento delle attività, ma potrebbero essere risolti rapidamente con azioni correttive.

#### **Rischio 5: Scarso coinvolgimento degli stakeholder e del pubblico**

- **Descrizione:** Nonostante le attività di sensibilizzazione, il programma potrebbe non ottenere la partecipazione prevista, soprattutto da parte dei cittadini vulnerabili, delle PMI e degli amministratori di condominio. Questo potrebbe limitare l'efficacia delle azioni di sensibilizzazione, riducendo la portata dei risultati.
- **Probabilità:** Media, dipendente dall'efficacia delle campagne di sensibilizzazione e dai canali di comunicazione.
- **Impatto:** Alto, poiché un basso coinvolgimento comprometterebbe l'impatto e l'efficacia delle iniziative del progetto.

## **10.2. Piani di contingenza**

### **Piano di contingenza 1: Ritardi nei procedimenti di appalto e affidamento di contratti**

- **Strategia di Mitigazione:**
  - Prevedere tempistiche più lunghe per la selezione dei fornitori esterni, anticipando i tempi di avvio.
  - Definire contratti quadro con i principali fornitori per velocizzare le procedure.
  - Selezionare più fornitori per ogni attività strategica per evitare dipendenze da un singolo operatore.
- **Azioni correttive:**
  - Se i ritardi superano una certa soglia (es. 10% del tempo previsto), sarà necessario attivare risorse alternative e rivedere le tempistiche di progetto.

### **Piano di contingenza 2: Incertezze legate ai cambiamenti Normativi**

- **Strategia di mitigazione:**
  - Monitorare costantemente le modifiche normative e legislative, e adattare le attività formative e di sensibilizzazione di conseguenza.
  - Pianificare flessibilità nelle modalità di attuazione, mantenendo una visione d'insieme per accogliere modifiche normative.
- **Azioni correttive:**
  - Se le modifiche normative impattano significativamente, adattare il programma attraverso un aggiornamento dei moduli formativi e delle campagne informative, mantenendo il focus sugli obiettivi di lungo termine.

### **Piano di contingenza 3: Complessità nella gestione dei fondi e dei contratti esterni**

- Strategia di mitigazione:
  - Collaborare con esperti in appalti pubblici per garantire una gestione tempestiva e conforme dei contratti.
  - Utilizzare piattaforme digitali per il monitoraggio continuo dei contratti e delle spese.
- Azioni correttive:
  - Nel caso in cui si verificano ritardi nei contratti, rivedere il budget e allocare risorse interne per garantire la prosecuzione delle attività.

### **Piano di Contingenza 4: Rischi tecnici e infrastrutturali**

- Strategia di mitigazione:
  - Selezionare piattaforme tecnologiche robuste e testate, con supporto tecnico continuo.
  - Garantire una formazione continua per il personale tecnico e per gli utenti finali.
- Azioni correttive:
  - In caso di malfunzionamenti, il team tecnico deve agire prontamente per risolvere i problemi, con un piano di backup in caso di fallimento delle piattaforme principali.

### **Piano di Contingenza 5: Scarso coinvolgimento degli stakeholder**

- Strategia di mitigazione:
  - Rafforzare le campagne di comunicazione per massimizzare il coinvolgimento.
  - Incentivare la partecipazione con riconoscimenti e premi per le PMI, i cittadini e gli amministratori di condominio più attivi.
  - Rafforzare la presenza locale con eventi interattivi e workshop pratici.
- Azioni correttive:
  - Se la partecipazione rimane bassa, rivedere i canali di comunicazione e aumentare la promozione attraverso media locali e social network.



## 11. MONITORAGGIO

### Monitoraggio del PIF 2025-2027

#### ● **Struttura:**

1. **Obiettivi Strategici:** Misurazione dei progressi verso il recepimento delle direttive europee e il risparmio energetico.
2. **Risparmio Energetico:** Valutazione degli effetti delle azioni informative e formative.

#### ● **Ambiti di Monitoraggio:**

- **Obiettivo 1:** Conoscenza dei contenuti delle direttive EPBD ed EED (sondaggi, quiz, partecipazione a corsi).
- **Obiettivo 2:** Strumenti di pianificazione energetica per la PA e progetti di riqualificazione avviati.
- **Obiettivo 3:** Domanda di riqualificazione energetica residenziale senza incentivi diretti e risparmio stimato in Mtep.
- **Obiettivo 4:** Adozione del principio "Energy Efficiency First" e partenariati pubblico-privato.

#### ● **Sistema di Monitoraggio:**

- Raccolta dati tramite sondaggi, report e modelli energetici.
- Cluster territoriali (urbano, periurbano, rurale) per rappresentare diverse tipologie di comunità.

Questo sistema garantisce una misurazione completa e accurata dell'impatto e dell'efficacia del programma.

Per garantire il successo del **Programma di Informazione e Formazione per l'Efficienza Energetica (PIF)** e valutarne l'impatto, il monitoraggio sarà strutturato su due livelli principali:

- **Valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici** attraverso indicatori specifici e innovativi, monitorando i progressi verso l'attuazione delle direttive europee e l'effettivo risparmio energetico.
- **Valutazione del risparmio energetico indotto** dalle azioni informative e formative, con un focus sui benefici misurabili, come la riduzione dei consumi e la promozione di interventi comportamentali.

## 11.1 Monitoraggio degli Obiettivi Strategici

Il monitoraggio degli obiettivi del PIF sarà organizzato in quattro ambiti principali:

### Obiettivo 1: Anticipare e accompagnare il recepimento delle direttive EPBD ed EED

- **Indicatori principali:**
  - Percentuale di stakeholder con conoscenza adeguata delle direttive EPBD ed EED, valutata tramite quiz e sondaggi post-evento.
  - Numero di richieste di informazione e consulenza sulle normative ricevute tramite piattaforme digitali.
  - Partecipazione a corsi avanzati o accreditamenti su EPBD ed EED.
- **Metodo di raccolta dati:** Questionari, sondaggi periodici e registrazioni delle interazioni su piattaforme digitali.

### Obiettivo 2: Dotare i tecnici e i decisori pubblici di strumenti per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici

- **Indicatori principali:**
  - Adozione di strumenti di pianificazione energetica da parte di enti pubblici coinvolti.
  - Incremento delle competenze tecniche valutato tramite test pre e post-formazione.
  - Numero di interventi di riqualificazione energetica avviati negli edifici pubblici.
- **Metodo di raccolta dati:** Sondaggi presso gli enti locali, report sui progetti avviati e valutazioni qualitative post-formazione.

### Obiettivo 3: Accelerare la domanda di riqualificazione energetica negli edifici residenziali

- **Indicatori principali:**
  - Percentuale di proprietari e PMI che dichiarano maggiore consapevolezza dei benefici della riqualificazione energetica.
  - Numero di interventi di riqualificazione energetica residenziale avviati senza incentivi diretti.
  - Stima dei Mtep risparmiati a seguito degli interventi promossi.
- **Metodo di raccolta dati:** Sondaggi tra i partecipanti, analisi delle richieste di riqualificazione raccolte da associazioni di categoria e calcoli basati su modelli di risparmio energetico.

#### Obiettivo 4: Favorire una governance multilivello secondo il principio dell'Energy Efficiency First

- **Indicatori principali:**
  - Numero di partenariati pubblico-privato per progetti di efficienza energetica.
  - Percentuale di enti locali che implementano il principio "Energy Efficiency First" nelle proprie politiche.
  - Riduzione stimata dei consumi energetici nelle infrastrutture pubbliche coinvolte.
- **Metodo di raccolta dati:** Monitoraggio delle politiche locali adottate, rilevazioni dei consumi energetici e report periodici dai comuni.

## 11.2 Valutare l'Impatto in Termini di Risparmio Energetico

Per misurare l'impatto delle azioni informative e formative del PIF sul risparmio energetico, sarà implementato un sistema di monitoraggio basato su cluster territoriali rappresentativi e indicatori specifici. L'obiettivo è raccogliere dati quantitativi e qualitativi per stimare il risparmio energetico derivato dai cambiamenti comportamentali e dagli interventi promossi.

#### Strutturazione dei Cluster per il Monitoraggio

Saranno definiti tre cluster rappresentativi per raccogliere dati su diverse tipologie di comunità:

- **Cluster urbano:** Aree metropolitane con alta densità abitativa e accesso avanzato a risorse tecniche. Qui si misurerà l'impatto di tecnologie avanzate e campagne digitali.
- **Cluster periurbano/semi-rurale:** Aree a densità media, dove si valuteranno interventi di medio impatto, come isolamento termico e sostituzione di infissi.
- **Cluster rurale/aree interne:** Zone a bassa densità abitativa, per misurare l'efficacia delle pratiche di base e promuovere l'efficienza anche senza incentivi diretti.

Ogni cluster includerà comunità con diversi livelli di consapevolezza e propensione agli interventi, per una valutazione più precisa.



## 12. SOSTENIBILITÀ DELLE AZIONI

### Sostenibilità delle Azioni del PIF 2025-2027

- **Strategie di sostenibilità:**
  1. **Integrazione nelle politiche:** Collaborazioni con enti locali e nazionali per garantire la continuità delle attività informative e formative.
  2. **Formazione permanente:** Creazione di una rete di esperti e formatori per diffondere competenze anche dopo il 2027.
  3. **Digitalizzazione:** Manutenzione della piattaforma digitale per l'accesso continuativo a risorse aggiornate.
  4. **Partnership con associazioni di categoria:** Aggiornamento continuo di professionisti e PMI.
- **Impatto a lungo termine:**
  - **Cambiamento culturale:** Promozione di comportamenti energetici sostenibili e domanda autonoma di interventi di riqualificazione.
  - **Risparmio energetico:** Riduzione costante dei consumi ed emissioni grazie agli interventi stimolati dal PIF.
  - **Crescita economica:** Aumento dell'occupazione e sviluppo di imprese locali nel settore dell'efficienza energetica.
  - **Rafforzamento della governance:** Consolidamento di politiche pubbliche basate sul principio "Energy Efficiency First".
  - **Consolidamento delle conoscenze:** Accesso a materiali e formazione per decisioni energetiche consapevoli e sostenibili.

Questo piano garantisce un'eredità duratura per l'efficienza energetica oltre il triennio del PIF.

Il capitolo descrive le strategie previste per assicurare la continuità e l'efficacia duratura delle attività del PIF, contribuendo all'obiettivo nazionale di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni. La sostenibilità delle azioni pianificate è essenziale per consolidare gli effetti positivi del programma anche dopo la conclusione formale del triennio 2025-2027.

## 12.1 Piano di sostenibilità: strategie per la continuità post-Progetto

### ● Integrazione nelle politiche locali e nazionali:

- **Descrizione:** Le attività formative e informative del PIF saranno progettate per essere integrate nelle politiche energetiche e di sostenibilità già esistenti a livello locale e nazionale. Questo processo di integrazione mira a rendere il PIF un punto di riferimento stabile per l'efficienza energetica, collegandolo ai regolamenti nazionali e regionali e promuovendo il principio dell'“Energy Efficiency First.”
- **Attuazione:** Per favorire l'adozione a lungo termine, saranno stipulati accordi di collaborazione con Comuni, Regioni e ministeri. Questo garantirà che le azioni informative continuino a essere supportate anche oltre il periodo di riferimento del PIF.

### ● Formazione permanente e creazione di reti di competenze:

- **Descrizione:** La formazione dei vari target del PIF (privati, amministratori di condominio, tecnici, PMI) sarà organizzata con l'obiettivo di formare dei “formatori”, capaci di trasferire le competenze acquisite a nuovi utenti anche dopo il 2027.
- **Attuazione:** Sarà creata una rete di esperti in efficienza energetica a livello nazionale che continuerà a diffondere conoscenze e buone pratiche.

### ● Digitalizzazione delle risorse e accesso continuativo ai materiali informativi:

- **Descrizione:** Una delle azioni chiave per la sostenibilità a lungo termine è la gestione e la manutenzione della piattaforma digitale [www.italiainclassea.enea.it](http://www.italiainclassea.enea.it). La piattaforma fornirà materiale informativo e formativo aggiornato, accessibile anche dopo la conclusione del triennio di programma.
- **Attuazione:** La piattaforma digitale, aggiornata con i contenuti sviluppati nel triennio, sarà gestita dall'ENEA che ne garantirà la manutenzione. Questa misura assicurerà che le risorse siano sempre disponibili per il pubblico e gli stakeholder interessati.

### ● Coinvolgimento delle associazioni di categoria:

- **Descrizione:** Le associazioni di categoria saranno partner fondamentali per la sostenibilità del programma, poiché potranno proseguire nella formazione e nell'aggiornamento continuo dei professionisti e delle PMI.
- **Attuazione:** Saranno stipulati accordi con associazioni di categoria, per garantire che le attività formative siano integrate nei loro programmi annuali.

## 12.2 Impatto a lungo termine

L'impatto a lungo termine del PIF sarà valutato attraverso due dimensioni principali: il cambiamento culturale nei cittadini e il rafforzamento delle capacità tecniche e decisionali degli stakeholder.

- **Cambiamento culturale e adesione diffusa alla sostenibilità energetica:**

  - **Effetto duraturo:** Le campagne di sensibilizzazione e informazione avranno contribuito a modificare l'approccio dei cittadini e delle PMI verso l'energia, promuovendo comportamenti più sostenibili e la consapevolezza dei benefici economici, ambientali e sociali dell'efficienza energetica. Questo cambiamento culturale ridurrà la dipendenza dagli incentivi diretti, stimolando una domanda autonoma e consapevole di interventi di riqualificazione.
  - **Proiezione a lungo termine:** Si prevede che una percentuale sempre crescente di cittadini adotti pratiche di risparmio energetico senza necessità di incentivi, contribuendo a un risparmio energetico sostenibile e costante anche oltre il 2027.
  
- **Potenziale di risparmio energetico e riduzione delle emissioni:**

  - **Effetto duraturo:** Gli interventi stimolati dal PIF genereranno risparmi energetici consistenti che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni.
  - **Proiezione a lungo termine:** la continuità della piattaforma digitale, insieme a prodotti di informazione e formazione a disposizione dei vari target garantirà una base solida per interventi continui di efficientamento. L'impatto sarà visibile nella riduzione costante dei consumi e nell'aumento del numero di edifici efficienti energeticamente.
  
- **Crescita del settore dell'efficienza energetica e creazione di occupazione Locale:**

  - **Effetto duraturo:** Grazie alla formazione di tecnici, amministratori e consulenti, il PIF fornirà un supporto diretto alla crescita del settore dell'efficienza energetica, contribuendo alla creazione di nuove opportunità lavorative.
  - **Proiezione a lungo termine:** L'aumento della domanda di servizi e competenze legate all'efficienza energetica porterà alla nascita di imprese locali specializzate, soprattutto in aree semi-rurali e rurali, dove l'accesso alle risorse è limitato.
  
- **Rafforzamento della governance multilivello in ottica "Energy Efficiency First":**

  - **Effetto duraturo:** Il PIF stimolerà una governance integrata a livello locale e nazionale, fondata sul principio dell'"Energy Efficiency First," rendendo l'efficienza energetica prioritaria nelle decisioni pubbliche.
  - **Proiezione a lungo termine:** La collaborazione con gli enti locali genererà politiche pubbliche in grado di supportare interventi mirati, sostenibili e partecipativi anche dopo il triennio del PIF.

● **Consolidamento delle conoscenze e pratiche di efficienza energetica:**

- **Effetto duraturo:** La disponibilità continua di materiali didattici, guide e protocolli, unitamente alla rete di esperti e alla piattaforma digitale, permetterà il consolidamento di un patrimonio di conoscenze che potrà essere utilizzato da cittadini e professionisti nel lungo termine.
  
- **Proiezione a lungo termine:** L'accesso a materiali e formazione continuativa consentirà una migliore pianificazione degli interventi e una maggiore autonomia decisionale per tutti gli attori, migliorando la qualità delle scelte energetiche nel tempo.